



Prot. 15500/1-2018

Il Ministro dell'Interno

nell'esercizio della propria funzione di indirizzo politico-amministrativo

EMANA

la Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione relativa all'anno 2018, che definisce - secondo il modello integrato di pianificazione strategica e programmazione economico-finanziaria, e tenuto conto dell'attività svolta nel 2017 – le priorità politiche, gli obiettivi e i risultati attesi dall'azione del Ministero dell'Interno.

La struttura della Direttiva è la seguente:

Parte prima:

- Quadro di riferimento e priorità politiche
- Quadro sinottico delle priorità politiche e degli obiettivi strategici e strutturali nell'ambito dell'articolazione in missioni/programmi/azioni secondo la Nota integrativa al Bilancio per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020
- Sistema di monitoraggio della Direttiva
- Raccordo tra controllo strategico e controllo di gestione

Parte seconda:

- Obiettivi strategici e linee di sviluppo

La presente Direttiva è inviata alla Corte dei Conti e all'Ufficio Centrale di Bilancio e sarà pubblicata nel sito *web* del Ministero.

I Titolari dei Centri di Responsabilità orienteranno, con immediatezza, la programmazione operativa e le conseguenti azioni agli obiettivi fissati con la presente Direttiva.

Roma, 1 marzo 2018

IL MINISTRO
firmato MINNITI

INDICE

PARTE PRIMA

Quadro di riferimento	pag. 4
Priorità politiche per il triennio 2018-2020	pag. 14
Quadro sinottico delle priorità politiche, degli obiettivi strategici e strutturali nell'ambito dell'articolazione in Missioni/Programmi/Azioni secondo la Nota integrativa a Legge di Bilancio per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020	pag. 15
Sistema di monitoraggio della Direttiva	pag. 21
Raccordo tra controllo strategico e controllo di gestione	pag. 22

PARTE SECONDA

Obiettivi strategici e linee di sviluppo	
Priorità politica A e correlati obiettivi strategici	pag. 25
Priorità politica B e correlati obiettivi strategici	pag. 51
Priorità politica C e correlati obiettivi strategici	pag. 59
Priorità politica D e correlati obiettivi strategici	pag. 69
Priorità politica E e correlati obiettivi strategici	pag. 88

PARTE PRIMA

Quadro di riferimento

Elementi di raccordo tra contesto esterno ed interno del Ministero dell'Interno

Nel quadro delle direttrici strategiche volte a garantire che l'intera attività amministrativa si sviluppi in un contesto coerente con le linee programmatiche di Governo, si evidenzia che l'azione del Ministero dell'Interno è fortemente influenzata da taluni fenomeni particolarmente rilevanti e critici emergenti dall'attuale scenario socio-economico, interno e internazionale, e precisamente:

- la criminalità interna ed internazionale, che richiede una strategia organica e coerente di contrasto, mirata anche ad una particolare tutela dello sviluppo delle attività economiche ed imprenditoriali, nonché il fenomeno terroristico, interno e internazionale, anche di matrice fondamentalista, che pone il tema della lotta alla radicalizzazione e della capacità di risposta nazionale nelle situazioni di crisi. La globalizzazione del crimine impone una intensificazione della cooperazione in ambito europeo ed internazionale per consentire – in una logica di sviluppo degli scambi informativi e di comunicazione tra i vari sistemi di intelligence – adeguate strategie di prevenzione e contrasto;
- la pressione dei flussi migratori provenienti in prevalenza da zone di estrema povertà, in conseguenza della perdurante situazione di crisi geopolitica che interessa i Paesi dell'Africa, dell'Europa medio orientale e dell'Asia, nonostante sia stato registrato un calo a partire dalla seconda metà dello scorso anno, continua a sottoporre il sistema nazionale di accoglienza ad una significativa pressione, anche per il prolungamento dei tempi di permanenza nelle strutture di accoglienza.

La pressione cui sono sottoposte le Commissioni Territoriali, nonché le continue esigenze di miglioramento degli standard qualitativi nella valutazione delle richieste di riconoscimento della protezione internazionale hanno reso opportuna una revisione del sistema nazionale asilo. A tal fine è stata introdotta una modifica della composizione delle suddette strutture, mediante la sostituzione dei rappresentanti degli Enti Locali e della Polizia di Stato con funzionari istruttori altamente qualificati; è stata anche prevista la possibilità di una redistribuzione sul territorio nazionale delle Commissioni.

Resta prioritaria l'attuazione delle misure introdotte con il decreto-legge 17 febbraio 2017 n. 13, convertito dalla legge 13 aprile 2017, n. 46, finalizzate, tra l'altro, ad una maggiore efficienza e rapidità delle decisioni sulle istanze di protezione internazionale, nonché ad agevolare i rimpatri nel caso in cui si accerti la mancanza del diritto a rimanere in Italia, mediante l'ampliamento della rete dei centri di trattenimento, ora denominati "Centri di permanenza per il rimpatrio" (CPR).

La pressione migratoria è aggravata dall'incremento esponenziale degli arrivi dagli altri Stati membri, sia per effetto del regolamento Dublino (le richieste da parte degli Stati membri si sono in media triplicate solo nell'ultimo anno) sia per il fenomeno, del tutto nuovo, di richiedenti asilo che si spostano nel nostro Paese per avere ulteriori possibilità di riconoscimento di una qualche forma di protezione. In questo senso sono decisivi gli interventi, nelle sedi preposte, volti a rappresentare gli interessi italiani nell'ambito della revisione normativa del cd. CEAS (*Common European Asylum system*) ed in particolare proprio del Regolamento Dublino, anche alla luce dell'esperienza maturata con la cd. *Relocation*.

In attuazione dell'Agenda europea sull'immigrazione varata dalla Commissione europea nel 2015, sono stati attivati complessivamente n. 5 *hot spot* (Lampedusa, Trapani, Pozzallo, Taranto, Messina) per la prima assistenza e l'identificazione di migranti soccorsi in mare.

Con l'obiettivo di assicurare un'accoglienza equilibrata sull'intero territorio nazionale,

tale da superare le criticità collegate alle grandi aggregazioni, nel gennaio 2017 è stato varato il Piano Ministero dell'Interno/ANCI, fondato sia sulla proporzionalità tra popolazione e numero di richiedenti asilo accolti in ciascuna comunità che sulla condivisione con i Sindaci del c.d. modello di accoglienza "diffuso". Tale sistema, in grado di rispondere in modo flessibile alle esigenze connesse al flusso migratorio, è in fase di costante crescita.

Inoltre, la diminuzione dei flussi migratori, registrata a partire dal mese di luglio 2017, ha comportato un notevole calo del numero dei minori stranieri non accompagnati giunti sul territorio (si è passati dai 25.846 arrivi nel 2016 ai 15.779 registrati nel 2017, con un trend in flessione pari al 39%). In tale quadro di riferimento, è stata ottimizzata la capacità ricettiva loro riservata.

Si rappresenta che, sin dal 2015, il Ministero dell'Interno, in collaborazione con altre amministrazioni ed enti, coordina e gestisce il programma nazionale di reinsediamento, cofinanziato con le risorse del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione e il progetto "corridoi umanitari", che consentono vie di accesso legali rispettivamente per i rifugiati e richiedenti asilo.

Infine, dal 2016, il Ministero dell'Interno assicura la realizzazione del Programma Regionale di Sviluppo e Protezione per il Nord Africa per cui l'Italia è capofila di un Consorzio di quindici Stati Membri e Associati e gestisce i fondi messi a disposizione dalla Commissione UE per il finanziamento delle azioni programmate in alcuni Paesi africani;

- il complesso delle "patologie" che inficiano la sicurezza del territorio -tra cui quelle connesse alla dequalificazione dei centri urbani, alla sussistenza di reati diffusi, alla incidentalità sulle strade, allo scadimento delle forme di ordinata convivenza civile- continuano a porre l'esigenza di una costante e stringente azione volta a ripristinare condizioni di legalità e sicurezza ed a promuovere e favorire, anche attraverso i Prefetti, forme sempre più efficaci di coesione ed integrazione. Si rende necessario il potenziamento dei livelli di sicurezza urbana, il pieno coinvolgimento del mondo delle autonomie, nel rinnovato quadro dei rapporti tra gli organismi statali e gli Enti locali e territoriali, a garanzia di un adeguato coordinamento dei vari livelli istituzionali con l'attivazione di forme di sempre maggiore interazione, nello spirito della leale collaborazione;

- il contesto economico del Paese che, dopo anni di crisi, presenta segnali di miglioramento, anche per effetto delle misure di sostegno e stimolo all'economia introdotte con la legge di stabilità 2016, la quale, nei confronti degli Enti locali non ha comportato, a differenza del passato, riduzioni di risorse ed anzi, attraverso il superamento del Patto di stabilità interno e la sua sostituzione con il nuovo saldo di competenza finale, consente di sbloccare una parte significativa degli avanzi di amministrazione, favorendo gli investimenti locali. In tale prospettiva va esercitata, nel quadro di una forte integrazione interistituzionale, un'azione di sostegno nei confronti degli enti locali, al fine di agevolarne l'attività mediante la crescita dimensionale, lo sviluppo di forme di gestione associata di funzioni e servizi ed anche attraverso la corretta applicazione dei nuovi principi contabili;

- le emergenze ambientali, il potenziale rischio derivante dall'utilizzo di armi e/o dispositivi nucleari, batteriologici, chimici e radiologici, che comportano l'adozione di iniziative integrate a tutela della pubblica incolumità e richiedono pertanto una qualificata azione di prevenzione e soccorso;

- la situazione di grave crisi economica, che ha reso necessario l'avvio di un processo di revisione della spesa, allo scopo di raggiungere obiettivi di razionalizzazione nella gestione e di abbattimento degli sprechi. La necessità di riorganizzare le attività per la più efficiente erogazione dei servizi, per l'eliminazione degli sprechi e per la realizzazione di economie di bilancio, impongono di continuare a mantenere alta l'attenzione sui programmi di spesa per individuare sia le criticità nell'erogazione dei servizi sia le possibili strategie di miglioramento dei risultati ottenibili con le risorse stanziare;

- la particolare rilevanza dell'azione svolta per il controllo sugli enti dissestati, deficitari e

in pre dissesto, presenti ancora in numero significativo e suscettibile di ulteriore incremento nel triennio di riferimento, che riveste un ruolo strategico e una posizione di centralità, proprio al fine di assicurare un efficace contributo al contenimento della spesa pubblica.

Il Ministero dell'Interno è una struttura complessa il cui assetto organizzativo è disciplinato dal D. Lvo n. 300/99 e dai provvedimenti attuativi. La struttura è articolata, a livello centrale, negli Uffici di diretta collaborazione al Ministro (D.P.R. n. 98/2002) ed in 5 dipartimenti (D.P.R. n. 398/2001 e successive modificazioni). Si forniscono i punti di forza e quelli di debolezza per ciascun Dipartimento.

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Punti di forza

- Consolidamento di elevati standard sul piano dei risultati raggiunti per il contrasto alla criminalità organizzata nelle sue variegate manifestazioni, quale diretta conseguenza dell'elevato numero di rilevanti operazioni di polizia giudiziaria, condotte con il fine di individuare e catturare latitanti, arrestare numerosi esponenti di cosche criminali, sequestrare e confiscare beni con alti valori acquisiti nella loro totalità. Tali risultati sono stati raggiunti anche mediante il lavoro straordinario svolto sul piano della lotta ai trafficanti di esseri umani e nel campo dell'accoglienza e della gestione dei migranti, e del rinnovato impegno nel settore della collaborazione internazionale anche ai fini del contrasto del terrorismo fondamentalista, fenomeno di enorme allarme sociale, verso cui le azioni strategiche sono state maggiormente incisive specie sul fronte preventivo
- Rafforzamento delle più incisive misure operative per una costante azione di controllo del territorio e di tutela della sicurezza, in cooperazione con tutti i livelli di governo, per assicurare una risposta forte e completa alla domanda di sicurezza verso la collettività, che ha condotto ad una diminuzione di reati nel nostro Paese, mantenendo alto il livello di vigilanza soprattutto nei settori più esposti alle cointeressenze criminali come le infiltrazioni nell'affidamento di appalti pubblici e verso fenomeni di grave allarme sociale come la violenza di genere, la contraffazione e l'abusivismo commerciale
- Attenzione costante alle strategie inerenti la sicurezza stradale anche alla luce della intervenuta normativa che ha introdotto i reati di omicidio stradale e lesioni personali stradali
- Tutela dei territori virtuali della comunicazione, anche attraverso mirate iniziative finalizzate al rispetto della legalità, all'osservanza delle regole ed alla consapevolezza dei comportamenti pericolosi e dei rischi connessi
- Conferma dei più alti livelli di efficienza nei servizi a tutela dell'ordine pubblico e rafforzamento dei livelli di alta professionalità delle Forze di Polizia anche al fine di rendere più efficace la prevenzione delle tensioni sociali, con grande attenzione a mirati interventi strategici che hanno contribuito ad aumentare la sicurezza nell'ambito delle manifestazioni sportive
- Implementazione di specifici e incisivi interventi di controllo della spesa, in un quadro di ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie in linea con le misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica

Punti di debolezza

- Rilevante pressione migratoria sui confini nazionali proveniente dai Paesi del Nord Africa e del vicino Medio Oriente da cui permane un notevole flusso di profughi a causa di crisi

politico-sociali nelle specifiche aree geografiche di riferimento

- Gli stanziamenti finanziari della missione “Ordine e Sicurezza” risentono delle generali misure di contenimento della spesa pubblica sia con riguardo a quella di natura corrente che a quella relativa agli investimenti

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Punti di forza

- Dematerializzazione di numerosi procedimenti amministrativi in materia elettorale, di finanza locale, di revisori degli Enti locali, di autonomie locali, nonché l’attuazione di forme di interoperabilità con i sistemi informativi di altre Amministrazioni in materia elettorale, AIRE e finanza locale
- Integrazione dell’Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) con l’inserimento dell’archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile tenuti dai Comuni, secondo quanto disposto dall’art. 10 del decreto legge n. 78/2015, convertito dalla legge n. 125/2015 e dei dati finalizzati alla tenuta delle liste di cui all’articolo 1931 del Codice dell’ordinamento militare. Attuazione del D.M. 23 dicembre 2015, relativo alla Nuova Carta d’Identità Elettronica (CIE)
- Capacità di interazione con gli Enti locali per l’applicazione delle misure previste dalla “spending review” e dalle varie manovre finanziarie, nonché per l’attuazione delle riforme avviate in materia di autonomie locali, con particolare riferimento alle Unioni di Comuni
- Capacità di intrattenere relazioni finanziarie con il notevole numero di Enti locali e fornire dati utili per la predisposizione della programmazione finanziaria degli stessi enti, oltre a procedere a pagamenti delle relative somme dovute in breve tempo
- Capacità di raccogliere, elaborare e divulgare sulle pagine del sito internet istituzionale, ovvero nella specifica sezione ad accesso riservato, i dati delle certificazioni di bilancio degli Enti locali, che vengono utilizzati in primo luogo da ISTAT e Ministero dell’Economia e delle Finanze ed Università
- Sul Piano della comunicazione, nel corso del 2017, per diffondere la conoscenza delle attività del Dipartimento, la progettazione del nuovo portale web, secondo quanto previsto dal Piano di crescita digitale (c.d. Progetto Italia Login) e nel rispetto delle “Linee guida di design per i siti web della P.A.” dell’Agenzia per l’Italia Digitale (design.italia.it)

Punti di debolezza

- carenza di personale contrattualizzato con profilo di assistente informatico
- innalzamento dell’età media di tutto il personale tecnico
- mancata attivazione del turnover, particolarmente necessario per tali specifiche professionalità

Tali criticità impongono il ricorso, per la piena funzionalità di taluni servizi del CED elettorale, a professionalità esterne.

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE

Punti di forza

- Rapporti costanti con istituzioni e attori nazionali e internazionali operanti in favore di migranti e rifugiati
- Gestione amministrativo-finanziaria dei Fondi Europei
- Massima implementazione dei sistemi informatizzati del Dipartimento
- La ponderata gestione finanziaria ha consentito al Dipartimento il ripiano progressivo di situazioni debitorie pregresse
- Programmazione più certa e rapida nei settori dello SPRAR
- Iniziative volte all'implementazione del sistema di accoglienza diffusa
- Pianificazione di ulteriori, mirati interventi per i minori stranieri non accompagnati (MSNA) volti a qualificare ulteriormente il sistema di accoglienza e integrazione, previsto per questo specifico settore, in attuazione della normativa vigente (per effetto della legge n. 47/2017, entrata in vigore il 6.5.2017)

Punti di debolezza

- Difficoltà di tenuta del sistema organizzativo che necessita di integrazioni e razionalizzazione. Carenza di risorse finanziarie per tutte le attività dipartimentali. Le risorse finanziarie carenti obbligano a continue richieste di integrazione, incerte nell' "an" e nei tempi di assegnazione. Tale situazione incide sui meccanismi di programmazione e sulla sostenibilità del sistema di accoglienza nel medio/lungo periodo
- Carenza superiore al 50%, rispetto alle previsioni della pianta organica, in alcune qualifiche del personale contrattualizzato
- Assenza di previsione in organico di una struttura dedicata in via esclusiva al supporto delle attività delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale e di risorse umane specificatamente destinate, che si sta superando con la prossima assunzione dei 250 funzionari amministrativi da destinare alla Commissione nazionale e alle Commissioni territoriali per il diritto di asilo
- Particolare incidenza assume la ridotta capacità di bilancio che merita di essere segnalata per le iniziative di informatizzazione delle attività
- Nonostante la virtuosa pianificazione di rientro di situazioni pregresse, l'assenza del necessario e cospicuo aumento delle risorse destinate al settore specifico della gestione del sistema di accoglienza, comporterà continue richieste di integrazione fondi, in assenza delle quali verrebbero a generarsi debiti fuori bilancio
- Nel contesto del budget generale, la mancata assegnazione di adeguate risorse finanziarie in relazione a tutta la missione ha generato comunque la creazione di debiti fuori bilancio nei settori della prima accoglienza

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE

Punti di forza

- Elevata specializzazione tecnico-scientifica del personale
- Mezzi operativi e strumentazioni tecnologicamente avanzate

- Ampiezza dell'articolazione territoriale
- Elevata flessibilità d'intervento negli incidenti complessi e nelle calamità

Punti di debolezza

- Alti costi di formazione e di addestramento del personale operativo
- Vetustà del parco mezzi di soccorso (terrestri, navali ed aerei)
- Sottodimensionamento dell'organico
- Insufficienza delle dotazioni finanziarie per le spese di gestione

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE, RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Punti di forza

- Oculata gestione finanziaria - Programmazione finanziaria unitaria del Ministero e delle Prefetture-UTG
- Opportunità offerte dalla riorganizzazione dell'assetto organizzativo degli uffici e delle strutture dirigenziali a livello centrale e periferico
- Forte interazione istituzionale con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato, il TAR
- Continuo interscambio istituzionale con i Dipartimenti e con le Prefetture-UTG
- Gestione dei flussi informatico-statistici fra Ministero e Prefetture-UTG sul contesto socio-economico del Ministero
- Progettazione, realizzazione e reingegnerizzazione di sistemi informatici nei settori di competenza del Dipartimento e delle Prefetture-UTG
- Analisi e individuazione delle attività formative per il personale dell'Amministrazione civile dell'Interno
- Costante flusso informativo derivante dalle attività ispettive

Punti di debolezza

- Riduzione delle risorse finanziarie e ridimensionamento degli organici a seguito di provvedimenti normativi di contenimento della spesa pubblica
- Carenze dell'organico soprattutto di personale di livello dirigenziale appartenente alla carriera prefettizia e dell'area I a fronte di un ampliamento dei settori di attività
- Carenze negli uffici di personale ad alto livello di competenze informatiche
- Riduzione delle risorse da destinare alla formazione
- Complessità ordinamentale e conseguente difficoltà nell'attuazione delle innovazioni normative in materia di pubblico impiego
- Riduzione delle risorse da destinare alle attività ispettive

Obiettivi e indirizzi generali di interesse dell'amministrazione

In armonia con le priorità di Governo, nonché con le strategie finalizzate alla riduzione della spesa pubblica, sono state definite le priorità politiche i cui contenuti sono trasfusi negli obiettivi correlati al bilancio così come rappresentati nella Nota integrativa.

Nella redazione di tali obiettivi si deve sottolineare il doveroso riferimento ai contenuti dell'Atto d'indirizzo del P.d.C.M. in data 8 agosto 2017 dove, in particolare, si richiamano tra gli ambiti di intervento i settori della sicurezza e della gestione dei flussi migratori. Rileva, inoltre, come tra gli indirizzi programmatici prioritari, nell'ambito del lavoro e dell'occupazione, è messa in rilievo la necessità di implementare e favorire le forme di lavoro agile e, con riguardo alla razionalizzazione della spesa pubblica si invitano le Amministrazioni a valorizzare le capacità di spesa efficiente riducendo quella improduttiva e si auspica l'intensificazione dell'impegno per incrementare il livello e la qualità della spesa per l'utilizzo dei fondi europei. Nell'ambito, inoltre, della modernizzazione rileva l'accelerazione del processo di digitalizzazione del Paese.

Nel quadro delle predette strategie gli interventi prioritari dell'Amministrazione si incentrano sui seguenti settori.

Al fine di assicurare l'evoluzione del **sistema sicurezza** nell'ottica di un rafforzamento del rispetto della legalità, del contrasto della criminalità, della prevenzione delle minacce terroristiche e di un'efficace risposta alla domanda di sicurezza della collettività, vengono privilegiate le seguenti linee:

- prevenzione e contrasto della minaccia di matrice fondamentalista, della minaccia interna, con particolare riferimento a quella di matrice anarchica, dell'estremismo violento avente matrice politica, nonché di ogni forma di criminalità organizzata;
- prevenzione e contrasto al traffico di stupefacenti e implementazione dell'attività di prevenzione della criminalità comune anche attraverso l'ottimizzazione degli strumenti di controllo del territorio e l'interoperabilità delle banche dati interne ed internazionali, progetti territoriali di sicurezza integrata sulla base dell'azione coordinata tra le diverse Forze di polizia, i privati e le istituzioni (Patti per la sicurezza), nonché iniziative volte a sostenere le vittime del racket e dell'usura;
- prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina mediante il potenziamento di strategie di intervento volte a proseguire le politiche di cooperazione europea e internazionale, nonché ottimizzazione nell'impiego dei fondi europei finalizzati alla gestione dei rimpatri ed ai controlli delle frontiere, nonché allo sviluppo della capacity building dei Paesi terzi di origine e/o transito dei flussi migratori;
- implementazione dei livelli di sicurezza stradale, ferroviaria e delle comunicazioni e rafforzamento di iniziative di protezione delle infrastrutture critiche informatizzate di interesse nazionale e di contrasto dei crimini informatici ai danni dei sistemi e servizi di home banking e monetica, nonché delle attività di lotta alla pedopornografia on line, gli interventi contro il cyberbullismo e la divulgazione di progetti educativi finalizzati alla prevenzione dei crimini informatici anche a tutela delle categorie di soggetti più fragili nella navigazione informatica;
- rafforzamento delle condizioni di sicurezza e legalità mediante il completamento degli interventi promossi negli ambiti del "Piano Azione Giovani Sicurezza e Legalità", del PON "Legalità 2014-2020", del Fondo per la Sicurezza Interna ("InternalSecurity Fund-ISF") 2014-2020, nonché del Programma complementare Azione e Coesione (PAC) "Legalità 2014-2020".

Nell'ambito della governance multilivello del **fenomeno migratorio e dell'asilo**, l'azione è

orientata alle seguenti linee strategiche:

- sviluppare le linee programmatiche, individuate nell'ambito del Piano nazionale di Intervento per la gestione del Fenomeno Migratorio, adottato in sede di Accordo politico dalla Conferenza Unificata del 10 luglio 2014 tra Stato-Regioni ed Enti locali;
- assicurare una più capillare distribuzione dei migranti su tutto il territorio nazionale, attraverso l'attuazione del Piano ANCI-Ministero Interno, tramite l'estensione del sistema di "accoglienza diffusa" dei richiedenti protezione internazionale e l'ampliamento della rete dello S.P.R.A.R.;
- qualificare e rafforzare ulteriormente il sistema vigente di monitoraggio attraverso controlli e visite ispettive a cadenza ravvicinata, da effettuare con modalità omogenee, sulle strutture di accoglienza;
- ottimizzare la tempistica dell'accesso alla procedura di riconoscimento della protezione internazionale, nel rispetto di quanto disciplinato dal Regolamento cd. Dublino ed Eurodac;
- rafforzare l'effettività delle procedure finalizzate al rimpatrio degli stranieri che non hanno titolo a rimanere in Italia, ampliando la rete dei centri di permanenza per il rimpatrio nonché implementare e rafforzare interventi di Rimpatrio Volontario Assistito con misure di reintegrazione, attraverso il sostegno finanziario derivante dalle risorse comunitarie e nazionali;
- favorire, attraverso il Piano Nazionale per l'Integrazione, l'effettiva integrazione dei titolari di protezione internazionale, con iniziative di intervento e sostegno alle politiche di inclusione territoriale dei migranti;
- favorire il dialogo interreligioso fra le varie comunità di fede e le istituzioni, anche attraverso la costituzione di specifici tavoli nell'ambito dei Consigli territoriali per l'immigrazione delle Prefetture e attraverso la sperimentazione di corsi di formazione rivolti agli esponenti delle comunità religiose presenti in Italia senza intese con lo Stato;
- potenziamento strategico della cooperazione internazionale con i partner europei e con i Paesi terzi di origine o di transito dei flussi migratori, attraverso iniziative finalizzate principalmente a prevenire le partenze.

Con riguardo alla collaborazione interistituzionale con le **autonomie locali** proseguono gli interventi di attuazione delle strategie di rafforzamento di tale collaborazione, favorendo in particolare:

- definizione del nuovo quadro delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali a seguito della disciplina del Fondo di Solidarietà Comunale introdotta dalla legge di bilancio 2017 e del progressivo aumento delle risorse da attribuire attraverso i meccanismi perequativi basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard;
- riorganizzazione dell'apparato periferico dello Stato e degli Enti locali, nell'ottica del contenimento della spesa pubblica;
- particolare impegno, in sinergia con gli altri livelli di Governo, nelle iniziative per lo sviluppo del Mezzogiorno e nell'attuazione del quadro comunitario di sostegno, considerato che la tutela delle condizioni di sicurezza per le persone e le attività economiche, unita al miglioramento della qualità dell'azione amministrativa, risultano presupposti fondamentali ai fini della promozione dello sviluppo e del vivere civile;
- contrasto all'infiltrazione nelle Amministrazioni locali e al condizionamento degli organi elettivi da parte della criminalità organizzata attraverso lo scioglimento dei consigli

comunali e di altri enti.

Nell'ambito del sistema nazionale di **difesa civile**, le linee strategiche individuate interessano:

- verifica dell'efficienza della catena di comando nel processo decisionale connesso alla gestione di crisi di difesa civile, nonché della funzionalità dei flussi informativi interistituzionali e dei sistemi di comunicazione;

Al fine di mantenere elevati gli standard prestazionali nell'ambito della **prevenzione incendi e del soccorso tecnico**, le linee strategiche individuate interessano:

- revisione del dispositivo di soccorso tecnico e sviluppo di tutte le componenti specialistiche ai fini dell'impiego in scenari di particolare complessità;
- sviluppo dei settori del soccorso e salvataggio con mezzi aerei, soccorso acquatico di superficie ed in immersione, soccorso portuale ed aeroportuale;
- ridisegno organizzativo, sviluppo e consolidamento delle competenze nel settore della lotta attiva agli incendi di bosco e di vegetazione (AIB);
- incremento delle capacità di risposta a protezione dei beni di rilevanza storica, architettonica ed artistica;
- sviluppo della capacità di intervento del sistema di soccorso pubblico, anche attraverso l'affinamento del dispositivo di mobilitazione per gravi calamità, il rafforzamento della cooperazione interistituzionale e l'incremento dei livelli di sicurezza nel trasporto di persone e merci, e l'aggiornamento delle misure di contrasto all'impiego di sostanze pericolose con finalità terroristiche;
- definizione ed attuazione, nel sistema di prevenzione e protezione dal rischio, di modelli e programmi di controllo sull'applicazione delle norme di prevenzione incendi, sicurezza e tutela delle persone e dell'ambiente nonché l'elaborazione di norme di prevenzione incendi;
- promozione della ricerca e della cooperazione interistituzionale per lo studio ed il miglioramento di materiali, mezzi ed attrezzature antincendio, di soccorso, per la sicurezza del personale;
- promozione della ricerca e della cooperazione interistituzionale per lo studio ed il miglioramento di materiali, strutture ed impianti finalizzati ad arginare il fenomeno degli infortuni sul lavoro ed a incrementare la sicurezza antincendio, anche ai fini di una più qualificata presenza all'interno degli organismi di normazione nazionali ed europei;
- incremento del ricorso a strumenti finanziari extra bilancio, anche per il potenziamento delle strutture dedicate al soccorso, alla gestione delle emergenze ed alla sicurezza;
- promozione di iniziative e di campagne informative, anche mirate a particolari segmenti della società civile, per la sicurezza nei luoghi di lavoro, di studio e di vita.

Con riguardo agli interventi volti a garantire il rispetto dei principi di **legalità, integrità e trasparenza** dell'azione amministrativa, nonché allo sviluppo delle **politiche dell'e-government**, vengono perseguite le linee di intervento:

- implementazione degli interventi volti a dare attuazione ai principi di legalità, integrità e trasparenza, nel quadro delle più recenti normative intervenute, nonché potenziamento del sistema di prevenzione amministrativa della corruzione nella Pubblica Amministrazione e relativa gestione degli strumenti e dei presidi previsti dalla vigente normativa;

- sviluppo di programmi di analisi e valutazione dei servizi resi al cittadino, funzionali alla definizione dei rispettivi standard di qualità;
- miglioramento del processo di programmazione e controllo della spesa, di analisi e revisione e semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi, per rendere più efficaci i servizi al cittadino, potenziando l'uso delle tecnologie informatiche e telematiche e la fruizione on line di informazioni e servizi;
- implementazione di interventi di razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione civile, in relazione ai nuovi assetti istituzionali derivanti dal processo di riordino degli Enti locali, anche in attuazione delle disposizioni volte alla revisione della spesa pubblica, per il recupero di risorse e l'eliminazione di duplicazioni, con riguardo pure ai centri informatici esistenti;
- valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento dell'efficienza, anche attraverso l'individuazione delle esigenze di aggiornamento e addestramento professionale del personale dell'Amministrazione civile dell'Interno;
- impiego di forme avanzate di automazione procedimentale e dematerializzazione documentale nell'ambito delle procedure di competenza delle Prefetture-UTG, con particolare riguardo all'applicazione del sistema sanzionatorio amministrativo, mediante l'uso esclusivo di modalità telematiche nelle comunicazioni con gli organi accertatori delle violazioni e con le altre Amministrazioni interessate al procedimento;
- implementazione e verifica sul territorio nazionale del rilascio automatizzato delle comunicazione e delle informazioni antimafia per mezzo della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia;
- attività di governance per la piena realizzazione del progetto strategico, nell'ambito dell'Agenda digitale del Governo, dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) con l'estensione alle funzioni di stato civile e di leva di cui all'art. 1931 del Codice dell'ordinamento militare (decreto legislativo 1° marzo 2010, n. 66) assicurando, al riguardo, efficaci forme di collaborazione con il Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Agenda Digitale - nominato per un biennio con d.P.C.M. del 16 settembre 2016 – anche mediante la formalizzazione di apposite intese;
- monitoraggio e verifica dello stato di avanzamento del piano di dispiegamento sul territorio della nuova Carta d'Identità Elettronica (CIE), curando l'osservanza da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. (IPZS) di tempi e modalità del citato dispiegamento;
- reingegnerizzazione del Sistema Informativo Elettorale (SIEL) assicurando - attraverso opportuni interventi tecnici e con l'utilizzo di componenti tecnologiche di ultima generazione - l'adeguamento del sistema alle nuove esigenze in materia elettorale, sia in termini di flessibilità operativo-gestionale, sia di interoperatività, e garantendo un evoluto e funzionale sistema a supporto tecnico-organizzativo alle Prefetture - UTG ed ai Comuni.

PRIORITÀ POLITICHE PER IL TRIENNIO 2018-2020

A – Proseguire l’attuazione del disegno programmatico finalizzato al coordinamento e alla modernizzazione del sistema sicurezza, tendente a: rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche in un contesto anche di rapporti internazionali e assicurare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale

B - Rafforzare la *governance* multilivello del fenomeno migratorio e dell’asilo, anche nell’ambito del Piano Nazionale per la gestione dell’Impatto Migratorio sancito in sede di Conferenza Unificata tra Stato-Regioni ed Enti Locali, per favorire la più ampia coerenza e sostenibilità tra obiettivi comunitari, nazionali, locali, attraverso: l’ampliamento delle capacità di accoglienza del sistema nazionale, operato tramite il completamento del sistema di “accoglienza diffusa” dei richiedenti protezione internazionale; l’incremento numerico/qualitativo delle decisioni assunte dalle Commissioni territoriali, con evidenti riflessi sui percorsi di rimpatrio nel caso in cui si accerti la mancanza del diritto a rimanere in Italia; la valorizzazione dei rapporti con gli stakeholder di settore, delle buone prassi consolidate, ottimizzando tutte le risorse interne e comunitarie destinate allo sviluppo della coesione ed integrazione sociale, nel rispetto delle identità di una Società multiculturale ed in armonia con i territori ospitanti

C - Rafforzare la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo, nell’ottica del miglioramento della coesione sociale e di una migliore interazione con le autonomie locali. In particolare, promuovere l’attuazione condivisa ed efficace del nuovo assetto della fiscalità locale, assicurando adeguate assegnazioni compensative dei tributi soppressi, favorire l’affinamento dei meccanismi perequativi delle risorse disponibili attraverso la revisione condivisa dei fabbisogni standard e curare il raccordo dei principi applicati dell’armonizzazione contabile con i vincoli di finanza pubblica. Realizzare interventi volti a perseguire il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nelle Amministrazioni locali e al condizionamento degli organi elettivi

D – Sviluppare le strategie di intervento di soccorso pubblico, anche nei contesti emergenziali nazionali e internazionali. Consolidare le capacità decisionali degli attori del sistema nazionale di difesa civile nella gestione delle crisi. Realizzare linee di azione mirate alla prevenzione ed alla protezione dal rischio. Promuovere anche in partenariato la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, di studio, di vita

E – Realizzare interventi volti a garantire il rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza dell’azione amministrativa, anche attraverso lo sviluppo dei piani e delle misure di prevenzione e repressione della corruzione, finalizzando nel contempo l’azione alla informatizzazione e semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure, alla razionalizzazione degli assetti organizzativi degli uffici centrali e periferici e al miglioramento dell’efficienza e della qualità dei servizi e incentivando, in un’ottica coerente con il programma di riduzione strutturale della spesa, iniziative volte alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse

**QUADRO SINOTTICO DELLE PRIORITÀ POLITICHE
E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI
NELL'AMBITO DELL'ARTICOLAZIONE IN MISSIONI/PROGRAMMI/AZIONI
SECONDO LA NOTA INTEGRATIVA A LEGGE DI BILANCIO
PER L'ANNO 2018 E PER IL TRIENNIO 2018/2020**

**QUADRO SINOTTICO DELLE PRIORITÀ POLITICHE E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI
NELL'AMBITO DELL'ARTICOLAZIONE IN MISSIONI/PROGRAMMI/AZIONI
SECONDO LA NOTA INTEGRATIVA A LEGGE DI BILANCIO PER L'ANNO 2018 E PER IL TRIENNIO 2018/2020**

Missione: 1 - Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (002)

Programma: 1.1 - Attuazione da parte delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell'Interno sul territorio (002.002)

CDR 6 Dipartimento per le Politiche del personale dell'amministrazione civile e per le Risorse strumentali e finanziarie

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni associate ad obiettivi con stanziamenti di competenza (CP)			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
	Obiettivo strutturale 4 - Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività dei processi strumentali alla realizzazione del programma correlato all'attuazione da parte delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell'Interno sul territorio	02 - Gestione e assistenza del personale degli Uffici Territoriali del Governo	141.078	141.078	141.078
		03 - Contributo all'Agenzia dei beni confiscati	5.148.876	5.158.929	5.158.929
		04 - Spese per la custodia dei veicoli sequestrati ed esercizio delle funzioni sanzionatorie amministrative nelle materie dematerializzate	90.323.530	80.329.536	70.329.536
		05 - Gestione dei servizi logistici, amministrativi e del personale delle Prefetture per: ordine pubblico, sicurezza, cittadinanza e immigrazione e coordinamento con le autonomie territoriali	49.192.933	48.715.028	48.718.127
		Totale del Programma comprensivo dell'Azione con spese di personale	572.812.878	548.391.369	531.193.044

Missione: 2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)

Programma: Programma: 2.1 - Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali (003.008)

CDR 2 Dipartimento per gli Affari interni e territoriali

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni associate ad obiettivi con stanziamenti di competenza (CP)			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
	Obiettivo strutturale 24 - Assicurare una migliore funzionalità al sistema delle autonomie locali e accrescere le competenze professionali dei segretari comunali e provinciali e dei dirigenti delle amministrazioni locali, volte al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa	04 - Formazione specialistica dei dirigenti delle amministrazioni locali	3.135.188	3.176.371	3.176.371
	Obiettivo strutturale 25 - Potenziare la gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali al fine di rafforzare l'efficienza della gestione e garantire la legalità dell'amministrazione degli enti di riferimento	02 - Gestione e assistenza del personale dell'Albo dei segretari comunali	18.638	18.708	18.708
		03 - Albo segretari comunali	3.323.254	3.327.733	3.327.733
Totale del Programma comprensivo dell'Azione con spese di personale			34.431.919	34.474.241	34.471.103

Programma: 2.2 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)

CDR 2 Dipartimento per gli Affari interni e territoriali

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni associate ad obiettivi con stanziamenti di competenza (CP)			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
C	Obiettivo strategico 16 - Elaborare una metodologia, anche alla luce di best practices e della più recente giurisprudenza relativa all'art. 143 T.U.O.E.L., che consenta alle Commissioni d'indagine di assicurare la puntuale individuazione degli elementi comprovanti l'infiltrazione mafiosa	04 - Supporto ai Prefetti	179.449	196.413	196.413
	E	Obiettivo strategico 19 - Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	02 - Servizi anagrafici, stato civile e formazione	7.866.631	7.178.231
		06 - Gestione della carta d'identità elettronica	57.588.000	51.456.000	62.700.000
	Obiettivo strutturale 20 - Realizzare forme di assistenza alla categoria dei segretari generali delle comunità montane e dei consorzi dei comuni, mediante il riconoscimento del merito scolastico dei loro familiari	05 - Gestione, assistenza e formazione della categoria dei segretari generali delle comunità montane e dei consorzi dei Comuni	15.000	15.000	15.000
E	Obiettivo strategico 34 - Reingegnerizzare il Sistema Informativo Elettorale (S.I.EL.) per assicurare, con opportuni strumenti tecnici innovativi, l'adeguamento del sistema anche alle nuove esigenze in materia elettorale, garantendo flessibilità operativa-gestionale e interoperatività, al fine di un evoluto supporto tecnico-organizzativo alle Prefetture ed ai Comuni	03 - Servizi elettorali	5.650.863	3.119.946	3.119.946
	Totale del Programma comprensivo dell'Azione con spese di personale		92.691.291	82.756.303	93.805.761

Programma: 2.3 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali (003.010)					
CDR 2 Dipartimento per gli Affari interni e territoriali					
Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni associate ad obiettivi con stanziamenti di competenza (CP)			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
C	Obiettivo strategico 21 - Definire il nuovo quadro delle risorse finanziarie in favore degli enti locali nel contesto del processo redistributivo delle risorse basato su capacità fiscali e fabbisogni standard	02 - Ripartizione risorse agli Enti Locali da devoluzione fiscalità	6.564.954.649	6.565.244.399	6.565.244.399
C	Obiettivo strategico 22 - Sostenere gli enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale	07 - Anticipazioni per risanamento Enti Locali e contributi in conto interessi per operazioni di indebitamento	222.210.017	230.000.000	230.000.000
C	Obiettivo strategico 23 - Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli enti locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali	03 - Attribuzione risorse agli Enti Locali a compensazione di minori entrate da fiscalità	864.118.637	645.042.515	636.330.415
		04 - Attribuzione contributi specifici in favore di determinati Enti Locali	1.015.710.600	742.362.683	786.546.118
		05 - Ammortamento mutui per interventi specifici a favore degli Enti Locali	127.046.521	104.020.783	85.771.623
		06 - Contributi a rimborso maggiori spese degli Enti Locali per contenimento tariffe servizi pubblici	20.717.842	20.717.842	20.717.842
		08 - Trasferimenti ai Comuni per il contrasto all'evasione fiscale e contributiva	17.000.000	17.000.000	17.000.000
		09 - Supporto all'attività di elaborazione e assegnazione dei trasferimenti erariali	193.860	224.274	224.274
		10 - Federalismo amministrativo	7.848.964	50.848.964	50.848.964
		11 - Concorso dello Stato al finanziamento dei bilanci degli Enti Locali	1.702.519.745	1.654.519.745	1.654.519.745
		12 - Contributi a Province e città metropolitane per interventi relativi alla viabilità e all'edilizia scolastica	470.000.000	470.000.000	470.000.000
Totale del Programma comprensivo dell'Azione con spese di personale		11.016.334.096	10.503.820.587	10.521.798.928	
Missione: 3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)					
Programma: 3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)					
CDR 5 Dipartimento della Pubblica sicurezza					
Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni associate ad obiettivi con stanziamenti di competenza (CP)			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
E	Obiettivo strategico 5 - Implementare le attività volte ad assicurare una maggiore efficienza dei servizi anche attraverso iniziative che contribuiscano a dare attuazione ai principi di legalità, integrità e trasparenza	05 - Potenziamento e ammodernamento della Polizia di Stato	166.429.808	218.878.148	269.747.148
A	Obiettivo strategico 6 - Incrementare gli interventi finalizzati al controllo del territorio per assicurare maggiori livelli di sicurezza ai cittadini nel quadro di una rafforzata attività di prevenzione e di collaborazione internazionale volta anche al contrasto della minaccia di natura terroristica	06 - Servizi di prevenzione, controllo del territorio e sicurezza stradale	305.854.150	308.693.915	307.200.581
		08 - Servizi speciali di pubblica sicurezza	1.936.191	1.961.802	1.758.802
A	Obiettivo strategico 7 - Rafforzare ulteriormente le iniziative per la prevenzione e il contrasto dell'immigrazione clandestina	07 - Contrasto all'immigrazione clandestina e sicurezza delle frontiere e delle principali stazioni ferroviarie	141.554.432	128.451.645	128.500.852
	Obiettivo strutturale 35 - Analizzare i processi di erogazione degli interventi di assistenza individuale al personale della Polizia di Stato al fine di individuare ed adottare iniziative di razionalizzazione e di semplificazione delle procedure	03 - Gestione e assistenza del personale della Polizia di Stato	10.744.894	10.815.066	10.815.066
	Obiettivo strutturale 36 - Implementare la professionalità degli operatori della Polizia di Stato	04 - Formazione ed addestramento della Polizia di Stato	86.159.176	74.942.069	75.498.809
Totale del Programma comprensivo delle Azioni con spese di personale		6.739.109.131	6.735.826.055	6.744.342.375	

Programma: 3.2 - Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica (007.009)						
CDR 5 Dipartimento della Pubblica sicurezza						
Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni associate ad obiettivi con stanziamenti di competenza (CP)				
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020		
	Obiettivo strutturale 37 - Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività dei processi strumentali alla realizzazione del programma relativo al servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri	01 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate all'Arma dei Carabinieri	146.045.449	146.045.449	145.673.931	
		02 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di prevenzione e contrasto al crimine	143.258.495	142.986.519	142.984.519	
		03 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso	148.971.668	148.699.691	148.699.691	
		Totale del Programma				438.275.612
Programma: 3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)						
CDR 5 Dipartimento della Pubblica sicurezza						
Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni associate ad obiettivi con stanziamenti di competenza (CP)				
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020		
A	Obiettivo strategico 9 - Perfezionare la costante azione di rafforzamento del rispetto della legalità e contrasto verso ogni forma di criminalità organizzata e mafiosa e la lotta al traffico illecito di stupefacenti, nel quadro di un efficace coordinamento delle Forze di Polizia e di una maggiore collaborazione internazionale anche attraverso le opportune attività formative del personale e un più razionale ed efficace utilizzo dei fondi Europei e del PON 2014-2020	01 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate alle Forze di Polizia	83.106.514	83.106.514	82.812.744	
		02 - Formazione ed addestramento delle Forze di Polizia	15.156.385	15.229.156	15.289.156	
		04 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di contrasto al crimine	84.135.312	85.011.781	85.683.261	
		05 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso	100.771.957	98.876.689	94.174.689	
		06 - Spese di carattere riservato per: l'attuazione dei programmi di protezione, lotta alla criminalità organizzata, traffico illecito di stupefacenti	93.430.128	75.108.875	74.798.875	
		08 - Ammortamento mutui per potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia	0	0	0	
		03 - Potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia	153.489.879	137.821.127	144.221.127	
	Obiettivo strutturale 38 - Assicurare una migliore gestione dei procedimenti volti al riconoscimento dello status di vittime del dovere anche attraverso uno studio di fattibilità di un progetto di informatizzazione delle procedure	07 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle loro famiglie	84.176.571	84.339.571	84.339.571	
		Totale del Programma				614.266.746
Missione: 4 - Soccorso civile (008)						
Programma: 4.1 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)						
CDR 3 Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile						
Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni associate ad obiettivi con stanziamenti di competenza (CP)				
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020		
D	Obiettivo strategico 32 - Consolidare le capacità decisionali degli attori del sistema nazionale di difesa civile	02 - Attività di difesa civile	759.392	882.874	882.874	
D	Obiettivo strategico 33 - Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)	03 - Assistenza alle popolazioni in occasione di pubbliche calamità	1.930.210	2.322.317	2.322.317	
Totale del Programma comprensivo dell'Azione con spese di personale			4.909.363	5.133.806	5.130.985	
Programma: 4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)						
CDR 3 Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile						
Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni associate ad obiettivi con stanziamenti di competenza (CP)				
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020		
D	Obiettivo strategico 26 - Consolidare il livello prestazionale del servizio di soccorso	04 - Gestione del soccorso pubblico	226.489.569	224.007.500	217.707.500	
		06 - Prevenzione e contrasto dei rischi non convenzionali e funzionamento della rete nazionale per il rilevamento della ricaduta radioattiva	1.907.993	1.914.272	1.914.272	
D	Obiettivo strategico 27 - Incrementare i livelli di sicurezza antincendio	05 - Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendio	395.483	488.842	488.842	
D	Obiettivo strategico 28 - Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF	08 - Formazione ed addestramento dei Vigili del Fuoco	6.072.578	6.127.477	6.127.477	
D	Obiettivo strategico 29 - Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF	09 - Ammodernamento e potenziamento dei Vigili del Fuoco	133.777.453	133.649.801	130.149.801	
	Obiettivo strutturale 30 - Accrescere la sicurezza degli operatori	03 - Gestione e assistenza del personale dei Vigili del Fuoco	116.923.068	116.996.513	116.996.513	
	Obiettivo strutturale 31 - Assicurare la massima efficienza del processo di erogazione delle speciali elargizioni	10 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle famiglie dei Vigili del Fuoco	10.119.589	10.119.589	10.119.589	
D	Obiettivo strategico 45 - Garantire la massima operatività della flotta aerea nella lotta agli incendi boschivi	07 - Concorso della flotta aerea del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco alla lotta attiva agli incendi boschivi	89.651.155	89.731.360	89.731.360	
Totale del Programma comprensivo delle Azioni con spese di personale			2.126.455.781	2.132.895.349	2.122.659.255	

Missione: 5 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)					
Programma: 5.1 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (027.002)					
CDR 4 Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione					
Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni associate ad obiettivi con stanziamenti di competenza (CP)			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
B	<i>Obiettivo strategico</i> 40 - Consolidare le iniziative a favore degli stranieri, dirette alla accoglienza mediante: l'ampliamento dei posti SPRAR sull'intero territorio nazionale; il monitoraggio e il miglioramento dei servizi erogati dai centri di accoglienza; l'ottimizzazione delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale; il rafforzamento delle procedure finalizzate agli interventi di R.V.A.; l'utilizzo delle risorse del FAMI 2014-20; l'attuazione di misure finalizzate all'integrazione degli stranieri	02 - Interventi a favore degli stranieri anche richiedenti asilo e profughi	2.449.742.651	2.354.544.445	2.246.135.081
	<i>Obiettivo strutturale</i> 41 - Ottimizzare i processi attinenti alle attività relative alla vigilanza sugli enti di diritto privato operanti nell'area del sociale, nonché alla erogazione dei contributi nei confronti degli stessi	03 - Interventi di protezione sociale	5.494.033	5.519.390	3.036.194
B	Obiettivo strategico 42 - Favorire il dialogo interreligioso fra le varie comunità di fede e le istituzioni, sviluppando le potenzialità della religione come strumento di integrazione	04 - Rapporti con le confessioni religiose ed amministrazione del patrimonio del FEC	1.779.339	1.786.571	1.786.571
	<i>Obiettivo strutturale</i> 43 - Potenziare le attività amministrative degli Uffici del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura nonché del Commissario per le vittime dei reati mafiosi e dei reati intenzionali violenti - anche utilizzando ed implementando gli strumenti informatici a disposizione - allo scopo di assicurare un sostegno efficace alle stesse vittime	05 - Interventi per il Fondo delle vittime dell'usura e della mafia	14.588.912	14.589.223	14.589.223
	<i>Obiettivo strutturale</i> 44 - Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività dei processi attinenti alle attività istituzionali relative alle Speciali elargizioni in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità di stampo mafioso di cui alla legge n. 302/1990 e s.m.i..	07 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e delle loro famiglie	74.700.000	74.560.000	74.560.000
Totale del Programma comprensivo dell'Azione con spese di personale			2.568.174.858	2.471.645.482	2.360.724.078
Missione: 6 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)					
Programma: 6.1 - Indirizzo politico (032.002)					
CDR 1 Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro					
Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni associate ad obiettivi con stanziamenti di competenza (CP)			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
	<i>Obiettivo strutturale</i> 1 - Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	01 - Ministro e Sottosegretari di Stato	156.085	156.085	156.085
		02 - Indirizzo politico-amministrativo	24.400.838	24.283.253	24.051.094
	<i>Obiettivo strutturale</i> 39 - Coordinare, alla luce delle innovazioni introdotte dai decreti legislativi n.74/2017 e n.90/2016, le iniziative volte a favorire un corretto sviluppo ed un'efficace integrazione tra il ciclo della performance, la programmazione economico finanziaria e la pianificazione strategica in un'ottica di costante perfezionamento delle metodologie operative e delle interrelazioni organizzative	03 - Valutazione e controllo strategico (OIV)	1.861.032	1.833.085	1.833.085
	<i>Azione non correlabile ad Obiettivi</i>	04 - Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti	5.755.338	9.000.000	0
Totale del Programma			32.173.293	35.272.423	26.040.264

Programma: 6.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)					
CDR 6 Dipartimento per le Politiche del personale dell'amministrazione civile e per le Risorse strumentali e finanziarie					
Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni associate ad obiettivi con stanziamenti di competenza (CP)			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
E	Obiettivo strategico 2 - Valorizzare l'efficienza delle risorse umane anche attraverso il miglioramento degli assetti organizzativi degli uffici centrali e periferici; razionalizzare la gestione delle risorse finanziarie; implementare il sistema di prevenzione amministrativa della corruzione; assicurare maggiori standard di trasparenza e di qualità dei servizi	03 - Gestione comune dei beni e servizi	74.898.712	79.639.595	79.711.606
	Obiettivo strutturale 3 - Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività della gestione del personale dirigenziale e non	02 - Gestione del personale	34.962.926	24.659.746	24.659.746
	Totale del Programma comprensivo dell'Azione con spese di personale		168.850.168	160.742.998	159.619.304
	Totale del Ministero comprensivo dell'Azione con spese di personale		24.408.485.136	23.728.183.985	23.618.462.661

SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA

Nel corso del 2018 proseguiranno le iniziative che competono al Ministero dell'Interno per l'attuazione delle disposizioni del decreto legislativo n. 150/2009. In tale ambito, attraverso il sistema informativo automatizzato di supporto al ciclo di gestione della *performance*, verranno realizzate in via telematica tutte le operazioni di inserimento, rilevazione ed elaborazione dei dati concernenti lo stato di attuazione degli obiettivi strategico - operativi della Direttiva, sulla base degli indicatori ivi individuati.

Il monitoraggio periodico si svolgerà sulla base delle istruzioni metodologiche e tecniche che verranno fornite con il contributo dell'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (OIV).

In particolare, la rilevazione verterà sull'analisi dello stato di attuazione degli obiettivi in relazione ai *target* prefissati e sulla evidenziazione delle eventuali criticità.

Il monitoraggio finale riferito all'intero anno dovrà essere accompagnato da un report analitico descrittivo dell'andamento e degli esiti raggiunti in relazione a ciascun obiettivo, nonché da una relazione di sintesi sui principali risultati scaturiti dall'attuazione delle linee strategiche poste.

I processi di monitoraggio attuativo, controllo e valutazione strategica dei risultati ottenuti costituiscono, alla luce dell'Atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei Ministri emanato in data 8 agosto 2017, priorità di Governo e sono funzionali ai referti sull'attuazione del programma di Governo.

L'OIV, in coerenza con l'art. 6 del citato decreto legislativo n. 150/2009, potrà formulare, anche sulla base dei monitoraggi intermedi e/o a seguito di indicazioni dei Titolari dei Centri di Responsabilità, proposte di ripianificazione degli obiettivi in ragione:

- a) dell'entrata in vigore di provvedimenti normativi che comportino l'assegnazione di ulteriori obiettivi o la modifica di quelli già definiti;
- b) della rilevazione di scostamenti tra i risultati parziali effettivamente ottenuti e quelli attesi che rendano la produzione dell'attività non più rispondente a criteri di efficienza e di efficacia;
- c) di variazioni significative della domanda di servizio da parte dei cittadini/utenti e/o di altre ipotesi comunque riferibili a mutamenti del contesto esterno, influenti sulla pianificazione strategica del Ministero dell'Interno.

RACCORDO TRA CONTROLLO STRATEGICO E CONTROLLO DI GESTIONE

Il *Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa* (approvato con Decreto del Ministro dell'Interno in data 22 luglio 2013), documento cardine per la compiuta attuazione del ciclo di gestione della *performance*, si avvale di informazioni e dati presenti in altri sottosistemi, tra cui, fondamentalmente, il controllo strategico ed il controllo di gestione, fruibili entrambi secondo una visione integrata.

Infatti, il controllo strategico si effettua – sulla base degli indirizzi del sistema di controllo interno già consolidati - anche con il coinvolgimento dei Titolari dei Centri di Responsabilità che, attraverso il controllo di gestione, dispongono di una parte rilevante delle informazioni necessarie per alimentare il sistema informativo per il controllo strategico. Il controllo di gestione è, infatti, volto a verificare l'efficienza, l'efficacia operativa e l'economicità dell'attività amministrativa che viene posta in essere per il conseguimento degli obiettivi operativi, nei quali sono articolati i piani di azione, al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati. Il controllo di gestione monitora sia lo svolgimento delle attività direttamente connesse con la realizzazione degli obiettivi strategici, sia gli altri ambiti di attività dell'Amministrazione.

Alla luce del quadro normativo delineatosi, dovrà essere assicurato ulteriore costante sviluppo all'attuazione del controllo di gestione, in quanto leva determinante all'interno del ciclo di gestione della *performance*.

Risulterà conseguentemente imprescindibile il portato informativo scaturente, presso le strutture dell'Amministrazione, dall'analisi dei principali elementi della gestione (grado di attuazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti nell'ambito della programmazione annuale propria delle strutture di livello dirigenziale generale, dati sull'andamento dei processi che hanno particolare rilevanza ed impatto in termini di servizi resi, rilevazione di macroaggregati di natura finanziaria, eventuali criticità organizzativo/gestionali riscontrate, ecc.), utili a denotare il “funzionamento della macchina amministrativa”, consentendo anche, in un'ottica di integrazione tra le varie tipologie di controllo, la calibratura dei necessari interventi di livello strategico. Tali elementi risulteranno, in particolare, determinanti ai fini della valutazione della *performance* organizzativa delle singole strutture.

Conseguentemente, in coerenza con la tempistica prevista per la misurazione e valutazione degli obiettivi strategici, avrà luogo a cura dei responsabili delle strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione la misurazione e valutazione degli obiettivi gestionali assegnati alla dirigenza ed inseriti nel sistema di controllo di gestione. Il monitoraggio dovrà rilevare, nel corso dell'esercizio, la percentuale di avanzamento degli obiettivi, individuando gli eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi.

Gli ulteriori elementi della gestione dovranno essere monitorati in corso di esercizio in modo tale da consentire ai singoli Centri di Responsabilità di controllare il funzionamento della macchina amministrativa e di disporre conseguentemente dei connessi parametri informativi ai fini della elaborazione dei documenti di pianificazione e rendicontazione.

PARTE SECONDA

OBIETTIVI STRATEGICI E LINEE DI SVILUPPO

Priorità politica A

Proseguire l'attuazione del disegno programmatico finalizzato al coordinamento e alla modernizzazione del sistema sicurezza, tendente a: rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche in un contesto anche di rapporti internazionali e assicurare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale

Obiettivo strategico A1	pag. 26
Obiettivo strategico A2	pag. 39
Obiettivo strategico A3	pag. 48

Obiettivo strategico A. 1

Incrementare gli interventi finalizzati al controllo del territorio per assicurare maggiori livelli di sicurezza ai cittadini nel quadro di una rafforzata attività di prevenzione e di collaborazione internazionale volta anche al contrasto della minaccia di natura terroristica

Titolare CDR responsabile:

Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)
Azioni del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	06 – Servizi di prevenzione, controllo del territorio e sicurezza stradale 08 – Servizi speciali di pubblica sicurezza
Spesa stimata:	€ 163.878.197,40

Indicatori

Indicatore 1

Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		33%	66%	100%
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 2

Denominazione	Capacità di inserimento dei profili del DNA
Descrizione	Raccogliere i profili del DNA nella Banca Dati Nazionale del DNA (BDN-DNA) e raffrontarli ai fini dell'identificazione degli autori dei delitti e delle persone scomparse (art. 7 legge 30 giugno 2009, n. 85)
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)
Tipo di valore	Valore assoluto

Unità di misura	Numero inserimenti			
Metodo di calcolo	Sommatoria dei profili del DNA inseriti e distinti per le diverse categorie previste dalla normativa di riferimento			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018 10.000	Anno 2019 10.000	Anno 2020 10.000
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 3				
Denominazione	Capacità di svolgimento di operazioni di servizi di controlli sulle strade			
Descrizione	Svolgimento di operazioni consistenti in servizi di controllo ai veicoli sulle principali arterie stradali e autostradali nazionali, effettuati dalle articolazioni territoriali della Polizia Stradale, consistenti in verifiche a tema in materia di circolazione stradale, della durata di circa tre giorni ciascuna, incentrate su uno specifico aspetto delle disposizioni del Codice della strada, al fine di implementare il rispetto della legalità e i livelli di sicurezza in ambito stradale			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero operazioni			
Metodo di calcolo	Sommatoria operazioni effettuate			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018 40	Anno 2019 40	Anno 2020 40
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 4				
Denominazione	Capacità di realizzazione di incontri formativi nelle scuole			
Descrizione	Realizzazione di incontri negli istituti scolastici fra personale della Polizia Postale e delle Comunicazioni, anche delle articolazioni territoriali della Specialità, e studenti, insegnanti e genitori, al fine di sensibilizzare ad un uso sicuro della rete e di contrastare il fenomeno del cyberbullismo			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero istituti			
Metodo di calcolo	Sommatoria degli istituti scolastici nei quali si svolgono gli incontri			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018 2.000	Anno 2019 2.000	Anno 2020 2.000
Fonte del dato	Interna al CDR			

LE 21 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO - A.1 E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Costante aggiornamento della mappa dei rischi ai nuovi scenari di riferimento

OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.1 EFFETTUARE UN COSTANTE AGGIORNAMENTO DEGLI SCENARI INTERNAZIONALI SUSCETTIBILI DI EVOLVERE IN POSSIBILI MINACCE TERRORISTICHE DI MATRICE FONDAMENTALISTA E PREDISPORRE IDONEE MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ANCHE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DEL COMITATO DI ANALISI STRATEGICA ANTITERRORISMO (C.A.S.A.)	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL 			

PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100%	
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE	
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: AGENZIA INFORMAZIONI E SICUREZZA INTERNA (AISI); AGENZIA INFORMAZIONI E SICUREZZA ESTERNA (AISE); COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; MINISTERO GIUSTIZIA - DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A. 1.2 EFFETTUARE UNA COSTANTE VALUTAZIONE DELLA MINACCIA INTERNA, CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLA DI MATRICE ANARCHICA, AGGIORNANDO GLI SCENARI SUSCETTIBILI DI EVOLUZIONI EVERSIVE ANCHE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DEL COMITATO DI ANALISI STRATEGICA ANTITERRORISMO (C.A.S.A.)	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: AGENZIA INFORMAZIONI E SICUREZZA INTERNA (AISI); AGENZIA INFORMAZIONI E SICUREZZA ESTERNA (AISE); COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; MINISTERO GIUSTIZIA - DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA			

Linea di sviluppo n. 2: Ampliamento del livello di intesa e cooperazione con i Paesi di origine dei presunti terroristi, con particolare riguardo al fenomeno dei miliziani islamici già residenti in Italia/Europa risultati attivi nel territorio e in altri scenari di crisi

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A. 1.3 AMPLIARE IL LIVELLO DI INTESA E COOPERAZIONE CON I PAESI DI ORIGINE DEI PRESUNTI TERRORISTI RAFFORZANDO L'ATTIVITÀ DI CONTRASTO AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO, ALL'INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELL'ECONOMIA LEGALE ED ALLA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI E DEL TRAFFICO DI IMMIGRATI ED ATTUANDO ALTRESÌ LE DIRETTIVE PER IL MANTENIMENTO E LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALE IN AMBITO MULTILATERALE, ESSENZIALMENTE IN MATERIA DI LOTTA AL TERRORISMO INTERNAZIONALE, ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA E ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA CON L'OBIETTIVO DI IMPLEMENTARE STRATEGIE CONDIVISE E "BEST PRACTICES"	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO GIUSTIZIA, MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, MINISTERO ECONOMIA E FINANZE, MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI, ARTICOLAZIONI DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA E FORZE DI POLIZIA			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A. 1.4 SVILUPPARE LE RELAZIONI COMUNITARIE IN TEMA DI ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA E CONCORSO ALL'ELABORAZIONE DELLE STRATEGIE DI CONTRASTO, A LIVELLO INTERNAZIONALE, DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, DEL TERRORISMO E DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TUTTI I COMITATI E GRUPPI DI LAVORO PRESSO IL CONSIGLIO EUROPEO OPERANTI NEL SETTORE DELLA COOPERAZIONE DI POLIZIA	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO 			

TARGET ANNO 2018: 100%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, MINISTERO GIUSTIZIA, MINISTERO ECONOMIA E FINANZE, GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, DIREZIONI CENTRALI DIPARTIMENTO P.S., COMANDI GENERALI ARMA CARABINIERI E GUARDIA FINANZA

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A. 1.5 ASSICURARE LA MASSIMA COOPERAZIONE CON I PAESI IMPEGNATI NELLA LOTTA AL TERRORISMO INTERNAZIONALE, ACCRESCENDO LA COLLABORAZIONE CON I PAESI EUROPEI IMPEGNATI A CONTRASTARE IL FENOMENO DEI "FOREIGN FIGHTERS" E DEI REDUCI DALLE ZONE DI CONFLITTO ETNICO-RELIGIOSO, ATTRAVERSO COMUNI STRATEGIE	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100%			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			

Linea di sviluppo n. 3: Collaborazione con le istituzioni sul territorio e con gli altri livelli di governo locale

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A. 1.6 INTENSIFICARE L'ATTIVITÀ INFO-INVESTIGATIVA, ANCHE CON IL SUPPORTO DELLE ARTICOLAZIONI PERIFERICHE E IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI, IN DIREZIONE DEI DIVERSI FENOMENI CONNESSI ALL'ESTREMISMO DI MATRICE RELIGIOSA, NONCHÉ L'ADOZIONE DI STRUMENTI E PROCEDURE IDONEE A INDIVIDUARE I POSSIBILI PROCESSI DI RADICALIZZAZIONE	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100%			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: QUESTURE; DIGOS E ALTRI ENTI TERRITORIALI			

Linea di sviluppo n. 4: Adozione di iniziative "orizzontali" che coinvolgano competenze anche di altre articolazioni statuali per il contrasto alla radicalizzazione ed alle forme di reclutamento nell'ambito delle organizzazioni terroristiche, in armonia con la strategia dell'Unione Europea

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A. 1.7 CAPTARE I SEGNALI DI RADICALIZZAZIONE E RECLUTAMENTO DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI TERRORISTICHE PRESENTI SUL TERRITORIO, ADOTTANDO LE IDONEE MISURE DI PREVENZIONE ANCHE IN ARMONIA CON ALTRI PAESI INTERESSATI AL FENOMENO	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100%			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: QUESTURE; ALTRE FORZE DI POLIZIA A COMPETENZA GENERALE			

Linea di sviluppo n. 5: Attuazione di una più stringente “mappatura” dei gruppi anarchici di stampo insurrezionalista

OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.8 PREDISPORRE IDONEE MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO CON ATTENZIONE ALLA “MAPPATURA” DEI GRUPPI ANARCHICI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: QUESTURE; DIGOS E ALTRI ENTI TERRITORIALI			

Linea di sviluppo n. 6: Rafforzamento della collaborazione internazionale con Paesi nei quali il fenomeno insurrezionalista è maggiormente rilevante

OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.9 RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE CON I PAESI NEI QUALI IL FENOMENO INSURREZIONALISTA È MAGGIORMENTE RILEVANTE, PROMUOVENDO INCONTRI VOLTI A FAVORIRE LO SCAMBIO INFORMATIVO. PROSEGUIRE L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO MULTINAZIONALE AD HOC “MEDITERRANEO”	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; OMOLOGHI UFFICI DI POLIZIA DI GRECIA E SPAGNA			

Linea di sviluppo n. 7: Incremento dei livelli di intesa e cooperazione con i Paesi membri e con la Presidenza di turno del Consiglio dell'Unione Europea per il contrasto al terrorismo, con particolare riguardo alle connesse attività di finanziamento e al fenomeno dei combattenti stranieri anche mediante sinergie con Europol, ed altre Agenzie Europee, atenei e centri di ricerca

OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.10 FAVORIRE LO SVILUPPO DI IDONEE RELAZIONI COMUNITARIE PER L'ELABORAZIONE DELLE STRATEGIE DI CONTRASTO, A LIVELLO INTERNAZIONALE, DEL TERRORISMO ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TUTTI I COMITATI E GRUPPI DI LAVORO PRESSO IL CONSIGLIO UE ED ALTRE AGENZIE OPERANTI NEL SETTORE DELLA COOPERAZIONE DI POLIZIA ED IN PARTICOLARE, TRAMITE APPOSITE INDAGINI FINANZIARIE ORIZZONTALI, CONTRASTARE IL FENOMENO DEI C.D. “FOREIGN FIGHTERS TRAVELLERS”	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, MINISTERO GIUSTIZIA, MINISTERO ECONOMIA E FINANZE, DIREZIONI CENTRALI DEL DIPARTIMENTO P.S., COMANDI GENERALI ARMA CARABINIERI E GUARDIA FINANZA			

Linea di sviluppo n. 8: Ottimizzazione, anche mediante l'intensificazione delle relazioni internazionali, degli strumenti di prevenzione e di indagine basati sulla interoperabilità delle banche dati e del Sistema Informativo Interforze attraverso:

- la razionalizzazione delle funzioni operative per il miglioramento della qualità dei servizi mediante l'integrazione delle banche dati, dei sistemi informativi e delle centrali operative, specie riguardo alle iniziative intraprese nell'ambito dell'istituzione della Banca Dati Nazionale del DNA
- l'implementazione dei livelli di sicurezza con il potenziamento dei servizi applicativi e delle architetture infrastrutturali

OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.11 RACCOLGERE I PROFILI DEL DNA NELLA BANCA DATI NAZIONALE DEL DNA (BDN-DNA) E RAFFRONTARLI AI FINI DEGLI AUTORI DEI DELITTI E DELLE PERSONE SCOMPARSE (ART. 7 LEGGE 30 GIUGNO 2009, N. 85)	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% • RISULTATO (OUTPUT): NUMERO INSERIMENTI PROFILI DEL DNA RACCOLTI TARGET ANNO 2018: 10.000 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMANDI/DIREZIONI CENTRALI DELLE QUATTRO FORZE DI POLIZIA (PS-CC-GF-PP); DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE; GARANTE PROTEZIONE DATI PERSONALI; COMMISSARIO STRAORDINARIO GOVERNO PER PERSONE SCOMPARSE; COMITATO NAZIONALE PER LA BIOSICUREZZA, LE BIOTECNOLOGIE E LE SCIENZE DELLA VITA; ACCREDIA; ORGANI DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA; ISTITUZIONI DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE ACCREDITATE A NORMA ISO/IEC 17025; BKA TEDESCO			

OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.12 OTTIMIZZARE LE PERFORMANCE DEI SERVIZI EROGATI DAL SISTEMA INFORMATIVO INTERFORZE A VANTAGGIO DELLE FORZE DI POLIZIA ATTRAVERSO LA RIVISITAZIONE DELLE ARCHITETTURE DI RIFERIMENTO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA- DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: FORZE DI POLIZIA IMPIEGATE NEI SERVIZI TERRITORIALI			

OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.13 GESTIRE ED EFFETTUARE LA MANUTENZIONE DELLA BANCA DATI NAZIONALE DEL DNA E DEI SISTEMI NECESSARI PER L'OPERATIVITA' DA PARTE DELLE FORZE DI POLIZIA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA STATO; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; MINISTERO GIUSTIZIA - DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA			

OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.14 INTRODURRE NUOVE TECNOLOGIE NEI SERVIZI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO (OUTPUT): NUMERO APPARATI TECNOLOGICI IMPLEMENTATI TARGET ANNO 2018: >=700 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE; QUESTURE; REPARTI PREVENZIONE CRIMINE			

Linea di sviluppo n. 9: Consolidamento e potenziamento delle tecnologie e dei mezzi atti all'identificazione personale e giudiziaria finalizzati al rafforzamento della legalità

OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.15 POTENZIARE L'EFFICACIA DELL'IDENTIFICAZIONE PERSONALE DI NATURA PREVENTIVA E GIUDIZIARIA ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI TECNICO-LOGISTICI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI RAGIONERIA			

Linea di sviluppo n. 10: Sviluppo di progetti territoriali di sicurezza integrata sulla base dell'azione coordinata tra le diverse Forze di Polizia, i privati e le istituzioni (Patti per la Sicurezza)

OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.16 EFFETTUARE LA SUPERVISIONE NELLA MATERIA DEI "PATTI PER LA SICUREZZA", SECONDO QUANTO PREVISTO DAL DECRETO LEGGE 14/2017 CONVERTITO DALLA LEGGE 48/2017, DAL PROTOCOLLO DELL'INTESA QUADRO TRA STATO E REGIONI IN MATERIA DI POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA URBANA, CON RIFERIMENTO ALLE LINEE TRACCIATE DALL'ACCORDO QUADRO TRA IL MINISTERO DELL'INTERNO E L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI D'ITALIA PER LA SICUREZZA DELLE AREE URBANE E FRA MINISTERO DELL'INTERNO E ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI PICCOLI COMUNI RELATIVAMENTE ALLA DEFINIZIONE DELL'ITER PER LA STIPULA ED IL RINNOVO DELLO STRUMENTO PATTIZIO, DEI PROTOCOLLI DI LEGALITÀ E ANTIMAFIA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI RAGIONERIA; DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA			

Linea di sviluppo n. 11: Ottimizzazione dei servizi di controllo del territorio attraverso l'incremento di programmi anche in partecipazione e partenariato volti a realizzare interventi di sicurezza ad ampio raggio, di sicurezza sussidiaria nonché "dedicata" per la tutela di particolari categorie e/o vittime di reato

OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.17 IMPLEMENTARE I PROGETTI TERRITORIALI DI SICUREZZA INTEGRATA DA SVILUPPARE D'INTESA CON LE COMPETENTI AUTORITÀ DI PUBBLICA SICUREZZA, MEDIANTE AZIONI ANCHE INTERPROVINCIALI CON IL CONCORSO DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: REPARTI PREVENZIONE CRIMINE			

Linea di sviluppo n. 12: Implementazione, in condivisione con altri Organismi, del monitoraggio, della valutazione e dell'analisi del fenomeno dei furti di rame, anche attraverso l'azione dell'Osservatorio Nazionale dei Furti di Rame (OFRA)

OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.18 SVILUPPARE LA CAPACITÀ DI ANALISI DEI FURTI DI RAME A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA- DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: AGENZIA DOGANE E MONOPOLI; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO; FERROVIE STATO S.P.A.; ENEL S.P.A.; TELECOM S.P.A.; FEDERAZIONE NAZIONALE IMPRESE ELETTRTECNICHE ED ELETTRONICHE (ANIE)			

Linea di sviluppo n. 13: Promozione e monitoraggio di atti di collaborazione interistituzionale o con le forze sociali, anche al fine dell'individuazione delle best practices

OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.19 MONITORARE LE INIZIATIVE INTRAPRESE NELL'AMBITO DEI "PATTI PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA" PER LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICI OBIETTIVI VOLTI ALL'INCREMENTO DEI SERVIZI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO DI CUI ALL'ART. 7 DEL DECRETO LEGGE 20 FEBBRAIO 2017, N. 14, CONVERTITO DALLA LEGGE 18 APRILE 2017, N. 48, AVVALENDOSI DELLE OPPORTUNITA' OFFERTE DALL'ART. 6-BIS, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE 14 AGOSTO 2013, N. 93, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 15 OTTOBRE 2013, N. 119.	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG			

Linea di sviluppo n. 14: Prosecuzione delle azioni a tutela della sicurezza pubblica finalizzate al contrasto delle discriminazioni

OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.20 INCREMENTARE LE ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO PER LA SICUREZZA CONTRO GLI ATTI DISCRIMINATORI (OSCAD) FINALIZZATE AD OTTIMIZZARE L'AZIONE DELLA POLIZIA DI STATO E DELL'ARMA DEI CARABINIERI NELLA PREVENZIONE E NEL CONTRASTO DEI REATI DI MATRICE DISCRIMINATORIA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO (OUTPUT): NUMERO PERSONE DA FORMARE TARGET ANNO 2018: 500 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA– DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI – DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITÀ - UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI (UNAR); MINISTERO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO			

Linea di sviluppo n. 15: Potenziamento del contrasto ai reati contro la Pubblica Amministrazione

OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.21 CONTRASTARE I REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA CORRUZIONE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: QUESTURE; AUTORITÀ GIUDIZIARIA			

Linea di sviluppo n. 16: Implementazione dell'azione dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive (ONMS) attraverso un'attività di monitoraggio, valutazione ed analisi del fenomeno delle infiltrazioni criminali nel mondo dello sport e delle società sportive, in particolare calcistiche

OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.22 ORGANIZZARE SEMINARI ED INCONTRI IN VIDEOCONFERENZA, IN COLLABORAZIONE CON GLI ORGANISMI SPORTIVI, DEDICATI AL MONITORAGGIO E STUDIO DELLE CRITICITÀ CONNESSE ALLE POSSIBILI CONTIGUITÀ TRA SOCIETÀ SPORTIVE ED AMBIENTI CRIMINALI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO (OUTPUT): NUMERO INCONTRI SEMINARIALI TARGET ANNO 2018: 2 RISULTATO (OUTPUT): NUMERO INCONTRI IN VIDEOCONFERENZA TARGET ANNO 2018: 3 			
REFERENTE RESPONSABILE: OSSERVATORIO NAZIONALE SULLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO ORDINE PUBBLICO - CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONE SULLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE (CNIMS), CONI, FIGC, LEGA SERIE A, LEGA SERIE B, LEGA PRO, LEGA NAZIONALE DILETTANTI, QUESTURE, DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE			

OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.23 FORMULARE ED ESEGUIRE, IN SINERGIA CON LE ISTITUZIONI SPORTIVE, PROGRAMMI DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DESTINATI AI TESSERATI E DEDICATI ALLA LOTTA AL MATCH-FIXING NELLE SUE MOLTEPLICI MANIFESTAZIONI, ANCHE ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI FIGURE AD HOC IN SENO ALLE SOCIETÀ SPORTIVE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: OSSERVATORIO NAZIONALE SULLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO ORDINE PUBBLICO - CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONE SULLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE (CNIMS), CONI, FIGC, LEGA SERIE A, LEGA SERIE B, LEGA PRO, LEGA NAZIONALE DILETTANTI, QUESTURE, DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE			

Linea di sviluppo n. 17: Realizzazione di progetti, anche di rilevanza europea, finalizzati alla diffusione della cultura della legalità e al rispetto delle regole, nonché alla prevenzione di comportamenti pericolosi alla guida

OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.24 REALIZZARE PROGETTI, ANCHE DI RILEVANZA EUROPEA, FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ, RISPETTO DELLE REGOLE E ALLA PREVENZIONE DI COMPORTAMENTI PERICOLOSI ALLA GUIDA (ICARO, VACANZE SICURE, INVERNO IN SICUREZZA, BICI-SCUOLA, ATTUAZIONE PROTOCOLLI CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI)	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO			

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: FONDAZIONE ANIA PER LA SICUREZZA STRADALE - ASSOCIAZIONE ITALIANA IMPRESE ASSICURATRICI; UNIVERSITÀ "LA SAPIENZA" DI ROMA; MINISTERO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA; MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI; ENTI PUBBLICI E PRIVATI

Linea di sviluppo n. 18: Realizzazione di progetti volti al rafforzamento della legalità nel campo della sicurezza stradale, mediante operazioni ad alto impatto di controllo mirato, appositamente predisposte su diverse aree territoriali a rischio, nei confronti dei conducenti di veicoli per il rispetto delle norme di comportamento del Codice della Strada, in relazione alla legge 23 marzo 2016, n. 41, che ha introdotto i reati di omicidio stradale e di lesioni personali stradali

OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.25 ATTUARE PROGRAMMI OPERATIVI VOLTI AL CONSOLIDAMENTO DELLA LEGALITÀ NELL'AMBITO DELLA SICUREZZA STRADALE, MEDIANTE OPERAZIONI AD ALTO IMPATTO DI CONTROLLO MIRATO, FINALIZZATE AL RISPETTO DELLE NORME DI COMPORTAMENTO DEL CODICE DELLA STRADA, CON ATTENZIONE ANCHE ALL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 23 MARZO 2016, N. 41, CHE HA INTRODOTTI I REATI DI OMICIDIO STRADALE E DI LESIONI PERSONALI STRADALI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO (OUTPUT): NUMERO OPERAZIONI EFFETTUATE TARGET ANNO 2018: 40 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:			

Linea di sviluppo n. 19: Potenziamento dei livelli di sicurezza in ambito ferroviario, anche mediante la diffusione della cultura della legalità

OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.26 POTENZIARE I LIVELLI DI SICUREZZA NEL TRASPORTO ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI PROGETTUALITÀ ANCHE IN COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE (A.N.S.F.), TESE AD ACCRESCERE LA CULTURA DELLA LEGALITÀ E DELLA SICUREZZA RISPETTO AL CONTESTO FERROVIARIO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO (OUTPUT): NUMERO STUDENTI PARTECIPANTI AGLI INCONTRI E AI PROGETTI DI LEGALITÀ TARGET ANNO 2018: 15.000 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE (A.N.S.F); MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI – DIREZIONE GENERALE INVESTIGAZIONI FERROVIARIE; COMPARTIMENTI POLFER; SCUOLE; FEDERAZIONI SPORTIVE ITALIANE			

OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.27 POTENZIARE I LIVELLI DI SICUREZZA NEL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE IN FERROVIA ATTRAVERSO MIRATI CONTROLLI AI SITI FERROVIARI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO (OUTPUT): NUMERO CONTROLLI AI SITI FERROVIARI EFFETTUATI TARGET ANNO 2018: 20 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE (A.N.F.S.) - MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - COMPARTIMENTI POLFER -			

OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.28 POTENZIARE I LIVELLI DI SICUREZZA IN AMBITO FERROVIARIO MEDIANTE ATTIVITA' DI CONTROLLO MIRATA AL CONTRASTO AI FURTI DI RAME	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO (OUTPUT): NUMERO CONTROLLI EFFETTUATI TARGET ANNO 2018: 1.000 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMPARTIMENTI POLFER			

Linea di sviluppo n. 20: Prosecuzione dell'attività di prevenzione e di educazione alla legalità attraverso progetti strutturati per sensibilizzare all'uso sicuro della rete con pianificazione di incontri dedicati a studenti, insegnanti e genitori su tutto il territorio nazionale, con estensione anche agli Stati esteri, attraverso specifiche campagne ed iniziative, con un focus sulle tematiche del cyberbullismo a tutela dei soggetti più deboli nella navigazione informatica

OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.29 PREVENIRE ED EDUCARE ALLA LEGALITÀ ATTRAVERSO PROGETTI STRUTTURATI PER SENSIBILIZZARE ALL'USO SICURO DELLA RETE CON PIANIFICAZIONE DI INCONTRI DEDICATI A STUDENTI, INSEGNANTI E GENITORI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE, ANCHE CON LA PARTECIPAZIONE E REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE CAMPAGNE ED INIZIATIVE, CON FOCUS SULLE TEMATICHE DEL CYBERBULLISMO A TUTELA DEI SOGGETTI PIÙ DEBOLI NELLA NAVIGAZIONE INFORMATICA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO (OUTPUT): NUMERO ISTITUTI COINVOLTI TARGET ANNO 2018: 2.000 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: SCUOLE; ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA; AZIENDE LEADER NEL SETTORE TECNOLOGICO			

Linea di sviluppo n. 21: Prosecuzione ed intensificazione delle attività di protezione dalle minacce cyber anche attraverso rapporti di partenariato (pubblico/privato) già formalizzati in vari ambiti mediante stipula di specifiche convenzioni finalizzate a mettere in sicurezza interi settori che operano nel mondo della rete con il sistematico coinvolgimento del mondo accademico e degli organismi di cooperazione internazionale (EUROPOL e INTERPOL), anche in stretta collaborazione con le ONG per ciò che concerne in particolare la pedopornografia on line, e delle altrettanto importanti campagne di informazione e sensibilizzazione alla cultura della sicurezza informatica

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A. 1.30 AMPLIARE LA SFERA DI TUTELA DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE INFORMATIZZATE E DELLE INFRASTRUTTURE SENSIBILI PRESENTI SUL TERRITORIO (PMI-PAL) DA REALIZZARSI ANCHE TRAMITE L'INCREMENTO DEL NUMERO DI ACCORDI BILATERALI TRA L'AMMINISTRAZIONE E GLI ENTI GESTORI DI SISTEMI E SERVIZI INFORMATICI STRATEGICI	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% • RISULTATO (OUTPUT): NUMERO CONVENZIONI, ACCORDI, PROTOCOLLI STIPULATI TARGET ANNO 2018: 5 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: ENTI PUBBLICI/PRIVATI E SOCIETÀ INSERITE NELLA CATEGORIA DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE, INFRASTRUTTURE SENSIBILI - PICCOLE E MEDIE IMPRESE - PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI LOCALI (PMI-PAL), COMPARTIMENTI POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI			

Obiettivo strategico A. 2

Perfezionare la costante azione di rafforzamento del rispetto della legalità e contrasto verso ogni forma di criminalità organizzata e mafiosa e la lotta al traffico illecito di stupefacenti, nel quadro di un efficace coordinamento delle Forze di Polizia e di una maggiore collaborazione internazionale, anche attraverso le opportune attività formative del personale e un più razionale ed efficace utilizzo dei fondi Europei e del PON 2014-2020

Titolare CDR responsabile:

Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)
Azioni del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	01 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate alle Forze di Polizia 02 - Formazione e addestramento delle Forze di Polizia 04 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di contrasto al crimine 05 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso 06 - Spese di carattere riservato per: l'attuazione dei programmi di protezione, lotta alla criminalità organizzata, traffico illecito di stupefacenti 08 - Ammortamento mutui per il potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia
Spesa stimata:	€ 75.123.559,80

Indicatori

Indicatore 1

Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		33%	66%	100%
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 2				
Denominazione	Capacità di realizzare pattugliamenti congiunti			
Descrizione	Realizzazione di servizi di pattugliamenti congiunti di polizia con Spagna, Montenegro, Polonia, Albania, Cina e Francia, attraverso la partecipazione del personale del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale, rivolti alla salvaguardia della sicurezza pubblica ed alla prevenzione dei reati nelle località turistiche maggiormente frequentate dai cittadini dei rispettivi Paesi durante la stagione estiva			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero pattugliamenti			
Metodo di calcolo	Sommatoria pattugliamenti congiunti			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		6		
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 3				
Denominazione	Capacità di esecuzione di monitoraggi			
Descrizione	Attività di monitoraggio, ai sensi del DM 21.3.2017 che disciplina le procedure ai fini di prevenire e reprimere le infiltrazioni di organizzazioni mafiose nell'economia legale, sulle strutture societarie delle imprese che concorrono all'aggiudicazione degli appalti pubblici, svolte anche su impulso delle Prefetture-UTG			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero monitoraggi			
Metodo di calcolo	Sommatoria monitoraggi effettuati			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		900	900	900
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 4				
Denominazione	Capacità di esecuzione di verifiche			
Descrizione	Attività di verifica, anche attraverso mirati accertamenti, sia sulle posizioni personali del management sia, eventualmente, su quelle del personale dipendente, operante in imprese che risultano affidatarie di appalti pubblici per prevenire e reprimere le infiltrazioni di organizzazioni mafiose nell'economia legale			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di verifiche della posizione di persone fisiche			
Metodo di calcolo	Sommatoria di persone fisiche			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		6.000		
Fonte del dato	Interna al CDR			

LE 12 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO - A.2 E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Perfezionamento dell'azione di prevenzione e contrasto verso ogni forma di criminalità organizzata, anche attraverso la diffusione ed il potenziamento della strategia di aggressione ai beni mafiosi

nell'ambito dell'attività di collaborazione tra gli Stati contro il crimine transnazionale, mirando alla diffusione anche all'estero della strategia di aggressione ai beni mafiosi

OBIETTIVO OPERATIVO A. 2.1 DEFINIRE PROGRAMMI DI COOPERAZIONE IN AMBITO BILATERALE IN TEMA DI LOTTA AL TERRORISMO INTERNAZIONALE, ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA E ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E REALIZZARE PROGRAMMI ADDESTRATIVI E DI ASSISTENZA TECNICA A FAVORE DELLE FORZE DI POLIZIA ESTERE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	8%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE; MINISTERO GIUSTIZIA; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; TUTTE LE DIREZIONI CENTRALI E LE DIVERSE ARTICOLAZIONI DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA			

OBIETTIVO OPERATIVO A. 2.2 COOPERARE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI STRANIERI DI POLIZIA E DI GIUSTIZIA INCARICATI DELL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE, DELLE CONVENZIONI, DEGLI ACCORDI E DEI PROTOCOLLI INTERNAZIONALI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO DELLE FORZE DI POLIZIA			

OBIETTIVO OPERATIVO A. 2.3 COORDINARE I PROGETTI CONGIUNTI TRA IL NOSTRO PAESE, GLI STATI MEMBRI E TERZI, CON L'EVENTUALE COINVOLGIMENTO DI ORGANISMI EUROPEI ED INTERNAZIONALI, IN MATERIA DI CONTRASTO AL CRIMINE ORGANIZZATO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	6%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO (OUTPUT): NUMERO PATTUGLIAMENTI CONGIUNTI TARGET ANNO 2018: 6 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; ESPERTI PER LA SICUREZZA; SCUOLA PERFEZIONAMENTO PER FORZE POLIZIA;			

OBIETTIVO OPERATIVO A. 2.4 ATTUARE IL RAFFORZAMENTO DELLA COLLABORAZIONE TRA GLI STATI CONTRO IL CRIMINE TRANSNAZIONALE ANCHE ATTRAVERSO ATTIVITÀ ADDESTRATIVE, MIRANDO ALLA DIFFUSIONE ANCHE ALL'ESTERO DELLA STRATEGIA DI AGGRESSIONE AI BENI MAFIOSI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI; AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE (A.N.AC.); COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI; PREFETTURE-UTG; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; BANCA D'ITALIA – UNITÀ D'INFORMAZIONE FINANZIARIA (UIF); DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA; AGENZIA ENTRATE			

OBIETTIVO OPERATIVO A. 2.5 POTENZIARE E PERFEZIONARE LE ATTIVITÀ DI CONTRASTO: - ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, IN PARTICOLARE DI TIPO MAFIOSO, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA CATTURA DEI LATITANTI PIÙ PERICOLOSI, ALLE ATTIVITÀ DI AGGRESSIONE AI PATRIMONI ILLECITAMENTE ACQUISITI, AL RACKET, ALLE ESTORSIONI E ALL'USURA - AL FAVOREGGIAMENTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA E ALLA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI - AL CRIMINE DIFFUSO, ALLA CRIMINALITÀ COMUNE, ALLA VIOLENZA DI GENERE E AI SODALIZI DEDITI AL TRAFFICO DI STUPEFACENTI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	8%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA; AGENZIA DOGANE E MONOPOLI; AUTORITÀ GIUDIZIARIA; QUESTURE			

Linea di sviluppo n. 2: Potenziamento dell'attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nei diversi settori della Pubblica Amministrazione, negli appalti relativi ai lavori pubblici e alle Grandi Opere, dell'azione di vigilanza delle sezioni specializzate in occasione di eventi particolarmente a rischio di infiltrazioni mafiose ed intensificazione, a tutela dell'economia legale, delle misure di contrasto al riciclaggio dei proventi illeciti acquisiti dalle cosche

OBIETTIVO OPERATIVO A. 2.6 SOTTOSCRIVERE ACCORDI INTERNAZIONALI CHE, RECEPENDO BEST PRACTICES NELL'AMBITO DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO DEGLI APPALTI PUBBLICI, CONTENGANO CLAUSOLE ATTE ALL'ACCERTAMENTO DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE MAFIOSA NEGLI ORGANISMI DI SOCIETÀ CHE PARTECIPANO ALLE PROCEDURE MEDESIME	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	6%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO POLITICA ECONOMICA (DIPE); MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE; MINISTERO GIUSTIZIA; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE (CONSIP); ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA (ABI); CUSTOMER TO BUSINESS INTERACTION (CBI); FORMEZ; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; TUTTE LE DIREZIONI CENTRALI E LE DIVERSE ARTICOLAZIONI DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA

OBIETTIVO OPERATIVO A. 2.7 ATTUARE MISURE A PROTEZIONE DELL'ECONOMIA LEGALE ATTRAVERSO LA PREVENZIONE E REPRESSIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE MAFIOSA NEGLI APPALTI RELATIVI AI LAVORI PUBBLICI, ALLE GRANDI OPERE TRAMITE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, PONENDO IN ESSERE AZIONI DI INDIVIDUAZIONE E AGGRESSIONE DEI PATRIMONI MAFIOSI ED INTENSIFICANDO L'AZIONE DI CONTRASTO AL RICICLAGGIO DEI PROVENTI ILLECITI ACQUISITI DALLE COSCHE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	6%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO (OUTPUT): NUMERO MONITORAGGI DI IMPRESE AGGIUDICATARIE DI APPALTI PUBBLICI TARGET ANNO 2018: 900 RISULTATO (OUTPUT): NUMERO VERIFICHE DELLA POSIZIONE DI PERSONE FISICHE TARGET ANNO 2018: 6.000 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI; AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE (A.N.AC.); COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI; PREFETTURE-UTG; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; BANCA D'ITALIA – UNITÀ D'INFORMAZIONE FINANZIARIA (UIF); DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA; AGENZIA ENTRATE			

Linea di sviluppo n.3: Implementazione dell'azione di cooperazione internazionale di polizia, con particolare riferimento ad iniziative di intensificazione e di miglioramento dello scambio informativo anche attraverso l'interoperabilità di banche dati nonché per la sicurezza delle reti d'informazione e di quelle informatiche

OBIETTIVO OPERATIVO A. 2.8 CONFERIRE MASSIMA EFFICACIA ALLO SCAMBIO INFORMATIVO ATTRAVERSO IL COSTANTE ADEGUAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA SALA OPERATIVA INTERNAZIONALE E L'OTTIMIZZAZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLA RETE DEGLI ESPERTI PER LA SICUREZZA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE AFFARI GENERALI POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA; QUESTURE; COMMISSARIATI PS; SEGRETARIATO GENERALE O.I.P.C.-INTERPOL			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A. 2.9 EFFETTUARE UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA PER L'INTEGRAZIONE DEGLI APPLICATIVI NAZIONALI CON I SISTEMI EURODAC (EUROPEAN DACTYLOSCOPIE - DATTILOSCOPIA EUROPEA), EES (SISTEMA DI INGRESSI/USCITE DALLE FRONTIERE), ETIAS (SISTEMA EUROPEO DI INFORMAZIONE E AUTORIZZAZIONE AI VIAGGI) AI FINI DELL'INTEROPERABILITÀ E PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELL' AGID (AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE) SULLE MISURE MINIME DI SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATICI	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DCPC-UFFICIO PER LA SICUREZZA DEI DATI E SERVIZIO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI POLIZIA DAC-SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A. 2.10 SVILUPPARE SISTEMI INFORMATIVI PIÙ ROBUSTI ED INTELLIGENTI PER LE FRONTIERE E LA SICUREZZA, ANCHE MEDIANTE UNA PANORAMICA INFORMATIVA SU QUELLI IN USO AL FINE DI UNA MAGGIORE INTEROPERABILITÀ DEGLI STESSI	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	6%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: ALTRE ARTICOLAZIONI DIPARTIMENTALI			

Linea di sviluppo n.4: Incremento dell'analisi strategica per orientare al meglio le attività sul territorio

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A. 2.11 SVILUPPARE PRIORITARIAMENTE LA CAPACITÀ DI ANALISI STRATEGICA PER LA PIÙ EFFICACE TUTELA DELLA SICUREZZA, ANCHE ATTRAVERSO L'EVOLUZIONE DELL'ANALISI DI CONTESTI CRIMINALI, NAZIONALI E TRANSNAZIONALI, DAL TIPO SITUAZIONALE A QUELLO PREVISIONALE, IN SINTONIA CON LE DIRETTIVE DELL'UNIONE EUROPEA	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMANDI GENERALI FORZE DI POLIZIA, ORGANISMI DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA COMPETENTI NELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ			

Linea di sviluppo n. 5: Espletamento delle attività amministrative propedeutiche e necessarie ai fini della programmazione strategica delle linee di intervento del Fondo Europeo e del Programma Operativo Nazionale, in coerenza con gli obiettivi stabiliti

OBIETTIVO OPERATIVO A. 2.12 PROSEGUIRE NELLE ATTIVITÀ DIRETTE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (P.O.N.) LEGALITÀ 2014-2020 E DEL FONDO SICUREZZA INTERNA (I.S.F.) 2014-2020 E COMPLETARE GLI INTERVENTI PROMOSSI CON IL PIANO AZIONE GIOVANI (P.A.G.) SICUREZZA E LEGALITÀ	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	8%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: AUTORITÀ DI GESTIONE PON SICUREZZA - LEGALITÀ/AUTORITÀ RESPONSABILE ISF (INTERNATIONAL SECURITY FUND)			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMMISSIONE EUROPEA; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE; AGENZIA COESIONE TERRITORIALE; MINISTERO GIUSTIZIA; PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI-DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITÀ; MINISTERO AMBIENTE, TUTELA TERRITORIO E MARE; MINISTERO LAVORO E POLITICHE SOCIALI; FORZE DI POLIZIA; ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI; PREFETTURE - UTG DELLE REGIONI MENO SVILUPPATE (BASILICATA, CALABRIA, CAMPANIA, PUGLIA E SICILIA); ENTI LOCALI; PARTENARIATO ISTITUZIONALE E SOCIO-ECONOMICO.			

Linea di sviluppo n. 6: Costante aggiornamento del profilo della minaccia e monitoraggio dei sodalizi di estrazione radicale attivi nel territorio nazionale

OBIETTIVO OPERATIVO A. 2.13 IMPLEMENTARE L'ATTIVITÀ INFORMATIVA E PREVENTIVA CON LA COLLABORAZIONE DELLE ARTICOLAZIONI PERIFERICHE ATTRAVERSO UN COSTANTE MONITORAGGIO DEI SODALIZI ESTREMISTI ATTIVI SUL TERRITORIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLI DI ESTRAZIONE ANARCHICA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: QUESTURE; DIGOS			

Linea di sviluppo n. 7: Intensificazione dell'interscambio informativo con Paesi che presentano analoghe fenomenologie

OBIETTIVO OPERATIVO A. 2.14 PROMUOVERE OPPORTUNI SCAMBI INFORMATIVI CON I PAESI INTERESSATI AL FENOMENO DELL'ESTREMISMO E DEL RADICALISMO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE INIZIATIVE CHE HANNO DIMENSIONE TRANSNAZIONALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	6%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: QUESTURE; DIGOS			

Linea di sviluppo n. 8: Individuazione delle infiltrazioni estremiste all'interno delle tifoserie ultras con riferimento anche ai gemellaggi interni ed internazionali

OBIETTIVO OPERATIVO A. 2.15 MONITORARE E ANALIZZARE GLI EPISODI DI INTEMPERANZA POLITICA E SPORTIVA CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLI RICONDUCIBILI ALLE INFILTRAZIONI ESTREMISTE NELLE TIFOSERIE ULTRAS	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: QUESTURE; DIGOS; OMOLOGHI UFFICI DI POLIZIA DI PAESI ESTERI; ENTI TERRITORIALI ED UFFICI DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA			

Linea di sviluppo n. 9: Intensificazione - sul fronte interno e internazionale - dell'attività di coordinamento investigativo antidroga di carattere operativo tra le Forze di Polizia, al fine di massimizzare i risultati dell'attività di contrasto al narcotraffico

OBIETTIVO OPERATIVO A. 2.16 RAFFORZARE IL COORDINAMENTO INTERNO TRA LE FORZE DI POLIZIA AL FINE DI MASSIMIZZARE I RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI CONTRASTO AL NARCOTRAFFICO, OTTIMIZZANDO LE RISORSE DISPONIBILI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	6%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO; DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			

Linea di sviluppo n. 10: Promozione di nuove strategie e intese con i collaterali Organismi stranieri, anche attraverso la cooperazione nell'attività di formazione del personale impiegato nel settore

OBIETTIVO OPERATIVO A. 2.17 INTENSIFICARE L'ATTIVITÀ DEGLI ESPERTI PER LA SICUREZZA DELLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ANTIDROGA NELLE AREE SENSIBILI, IN PARTICOLARE, PER GLI ASPETTI DI INTERESSE DEL NOSTRO PAESE E PREDISPORRE INIZIATIVE DI FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO E SOSTEGNO ANTIDROGA SIA A LIVELLO NAZIONALE, SIA NEI CONFRONTI DI ORGANISMI DI CONTRASTO DEI PAESI PRODUTTORI O DI TRANSITO DI STUPEFACENTI, AMPLIANDO L'OFFERTA FORMATIVA NEI CONFRONTI DI QUESTI ULTIMI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO; DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			

Linea di sviluppo n. 11: Incremento dell'analisi strategico-operativa per orientare al meglio le indagini sul territorio

OBIETTIVO OPERATIVO A. 2.18 SUPPORTARE, SOPRATTUTTO NEL CASO DI OPERAZIONI SPECIALI ANTIDROGA, I REPARTI OPERANTI NELLE AREE PIÙ INTERESSATE AL TRANSITO ED AL CONSUMO DELLE SOSTANZE STUPEFACENTI E PSICOTROPE, NONCHÉ DEI PRECURSORI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO; DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			

Linea di sviluppo n. 12: Potenziamento dell'attività di monitoraggio del web, al fine di ottenere un quadro costantemente aggiornato del fenomeno della circolazione e del commercio illegale delle sostanze stupefacenti nella rete internet

OBIETTIVO OPERATIVO A. 2.19 SVOLGERE ATTIVITÀ DI INTELLIGENCE, ATTRAVERSO L'ACQUISIZIONE DI ELEMENTI INFORMATIVI SUGLI ACQUIRENTI, SUI VENDITORI, SUGLI SPAZI CHE QUESTI OCCUPANO NEL WEB E SULL'OGGETTO DELL'EVENTUALE COMPRASVENDITA, CONDIVIDENDO I RISULTATI CON LE ARTICOLAZIONI OPERATIVE DELLE FORZE DI POLIZIA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO; DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			

Obiettivo strategico A. 3

Rafforzare ulteriormente le iniziative per la prevenzione e il contrasto dell'immigrazione clandestina

Titolare CDR responsabile:

Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	07 - Contrasto all'immigrazione clandestina e sicurezza delle frontiere e delle principali stazioni ferroviarie
Spesa stimata	€ 52.130.227,50

Indicatori

Indicatore 1

Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		33%	66%	100%
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 2

Denominazione	Capacità di organizzare voli charter di rimpatrio			
Descrizione	Realizzazione dei voli di rimpatrio di soggetti immigrati clandestini organizzati sia congiuntamente con i Paesi di provenienza, che autonomamente con voli Nazionali con la partecipazione di personale della Polizia di Stato con compiti di scorta			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero voli			
Metodo di calcolo	Sommatoria voli			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		14		
Fonte del dato	Interna al CDR			

**LE 5 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO - A.3
E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI**

Linea di sviluppo n. 1: Sviluppo di iniziative di cooperazione internazionale, con l'intervento dell'Unione Europea, per la sicurezza delle frontiere lungo le rotte seguite dalle organizzazioni criminali per il traffico di immigrati, anche attraverso l'uso di FRONTEX, mediante il rafforzamento delle operazioni congiunte e la piena applicazione del Regolamento n. 1052/2013 "EUROSUR"

OBIETTIVO OPERATIVO A. 3.1 PARTECIPARE ALLE OPERAZIONI CONGIUNTE FRONTEX E MIGLIORARE LA COOPERAZIONE INTER-AGENZIA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	15%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; MARINA MILITARE; COMANDO GENERALE CORPO CAPITANERIE DI PORTO; CENTRI COORDINAMENTO NAZIONALE ITALIANO ED EUROPEI (AUSTRIA, BELGIO, BULGARIA, CIPRO, CROAZIA, DANIMARCA, ESTONIA, FINLANDIA, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, ISLANDA, LETTONIA, LIECHTENSTEIN, LITUANIA, LUSSEMBURGO, MALTA, NORVEGIA, PAESI BASSI, POLONIA, PORTOGALLO, REPUBBLICA Ceca, ROMANIA, SLOVACCHIA, SLOVENIA, SPAGNA, SVEZIA, SVIZZERA, UNGHERIA); AGENZIA FRONTEX; AGENZIA DOGANE E MONOPOLI; ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI			

Linea di sviluppo n. 2: Rafforzamento della capacità dei controlli di frontiera, anche attraverso la sorveglianza marittima, mediante l'impiego di avanzate dotazioni strumentali e tecnologiche con particolare riguardo agli standard di sicurezza degli scali marittimi e aerei

OBIETTIVO OPERATIVO A. 3.2 PROSEGUIRE LE ISPEZIONI DEL NUCLEO CENTRALE ISPETTIVO EX ART. 7 D.M. 154/2009 DEI PORTI NAZIONALI OVE SONO UBICATI UFFICI DI POLIZIA DI FRONTIERA MARITTIMA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	15%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICI POLIZIA DI FRONTIERA MARITTIMA; COMANDO GENERALE CORPO CAPITANERIE DI PORTO E RELATIVE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI			

Linea di sviluppo n. 3: Prosecuzione dell'attività di collaborazione con l'agenzia FRONTEX e gli Stati membri per l'organizzazione e la partecipazione ai voli di rimpatrio, congiunti e non, dei cittadini di Paesi terzi irregolarmente soggiornanti

OBIETTIVO OPERATIVO A. 3.3 SVILUPPARE GLI INTERVENTI PER L'ORGANIZZAZIONE/PARTICIPAZIONE A VOLI CHARTER DI RIMPATRIO, CONGIUNTI E NON, REALIZZATI CON IL COORDINAMENTO DELL'AGENZIA EUROPEA FRONTEX	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	25%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO 			

<p>TARGET ANNO 2018: 100%</p> <ul style="list-style-type: none"> RISULTATO (OUTPUT): NUMERO VOLI CONGIUNTI ORGANIZZATI TARGET ANNO 2018: 3 RISULTATO (OUTPUT): NUMERO VOLI NAZIONALI ORGANIZZATI TARGET ANNO 2018: 10 RISULTATO (OUTPUT): NUMERO VOLI CONGIUNTI IN PARTECIPAZIONE TARGET ANNO 2018: 1 	
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE	
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERI INTERNO E AFFARI ESTERI PAESI TERZI – AREA SCHENGEN E SVIZZERA - PAESI MEMBRI UNIONE EUROPEA; AGENZIA FRONTEX; MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE; SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; AMBASCIATE E CONSOLATI D'ITALIA NEI PAESI TERZI INTERESSATI; RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE IN ITALIA DEI PAESI TERZI; QUESTURE; ZONE E UFFICI DI POLIZIA FRONTIERA	

Linea di sviluppo n. 4: Ottimizzazione dell'impiego dei fondi finalizzati alla gestione dei rimpatri e dei controlli delle frontiere, nonché allo sviluppo della capacity building dei Paesi terzi di origine e/o transito dei flussi migratori, per una più efficace gestione dell'immigrazione e delle frontiere

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 3.4 DEFINIRE ED IMPLEMENTARE PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICA A FAVORE DEI PAESI DI ORIGINE E DI TRANSITO, IN PARTICOLARE DI QUELLI CON CUI SONO STATI CONCLUSI ACCORDI O INTESE IN MATERIA DI GESTIONE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE FRONTIERE E NEL SETTORE DEL RIMPATRIO</p>	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	20%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE			

Linea di sviluppo n. 5: Potenziamento della capacità operativa di controllo dei Paesi più esposti al traffico dei flussi migratori mediante il consolidamento di nuove tecnologie e mezzi, nonché della formazione professionale delle Forze di Polizia straniere coinvolte, anche a seguito di specifici accordi o intese bilaterali

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 3.5 POTENZIARE LA CAPACITÀ OPERATIVA DI CONTROLLO DELLE FRONTIERE DEI PRINCIPALI PAESI DI ORIGINE E/O TRANSITO DEI FLUSSI MIGRATORI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PAESI AFRICANI, ATTRAVERSO PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICA BASATI SU FORNITURA DI MEZZI E/O FORMAZIONE</p>	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	25%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE; COMPETENTI AUTORITÀ DI TUNISIA, EGITTO, LIBIA, NIGERIA, GAMBIA; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE; DIREZIONE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE			

Priorità politica B

Rafforzare la governance multilivello del fenomeno migratorio e dell'asilo, anche nell'ambito del Piano Nazionale per la gestione dell'Impatto Migratorio sancito in sede di Conferenza Unificata tra Stato-Regioni ed Enti Locali, per favorire la più ampia coerenza e sostenibilità tra obiettivi comunitari, nazionali, locali, attraverso: l'ampliamento delle capacità di accoglienza del sistema nazionale, operato tramite il completamento del sistema di "accoglienza diffusa" dei richiedenti protezione internazionale; l'incremento numerico/qualitativo delle decisioni assunte dalle Commissioni territoriali, con evidenti riflessi sui percorsi di rimpatrio nel caso in cui si accerti la mancanza del diritto a rimanere in Italia; la valorizzazione dei rapporti con gli stakeholder di settore, delle buone prassi consolidate, ottimizzando tutte le risorse interne e comunitarie destinate allo sviluppo della coesione ed integrazione sociale, nel rispetto delle identità di una Società multiculturale ed in armonia con i territori ospitanti

Obiettivo strategico B.1	pag. 52
---------------------------------	----------------

Obiettivo strategico B.2	pag. 57
---------------------------------	----------------

Obiettivo Strategico B. 1

Consolidare le iniziative a favore degli stranieri, dirette all'accoglienza, mediante:

- l'ampliamento dei posti SPRAR sull'intero territorio nazionale
- il monitoraggio e il miglioramento dei servizi erogati dai centri di accoglienza
- l'ottimizzazione delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale
- il rafforzamento delle procedure finalizzate agli interventi di Rimpatrio Volontario Assistito (R.V.A.)
- l'utilizzo delle risorse del Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione (FAMI) 2014-20
- l'attuazione di misure finalizzate all'integrazione degli stranieri

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	5 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)
Programma di riferimento	5.1 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (027.002)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Interventi a favore degli stranieri anche richiedenti asilo e profughi
Spesa stimata:	€ 190.431.315,00

Indicatori				
Indicatore 1				
Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		33%	66%	100%
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 2				
Denominazione	Capacità di formare personale altamente specializzato da destinare alla commissione nazionale e commissioni territoriali			
Descrizione	Formazione componenti e personale di supporto per la commissione nazionale e le commissioni territoriali			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero dei soggetti formati			
Metodo di calcolo	Sommatoria dei partecipanti alla formazione di personale destinato alle Commissioni			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018 ≥ 250	Anno 2019	Anno 2020
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 3				
Denominazione	Capacità di finanziamento			
Descrizione	Percentuale di risorse impegnate rispetto alla dotazione finanziaria stanziata nel Programma nazionale FAMI 2014-2020, già impegnata per il 55%			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione finanziaria			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra impegni finanziari effettuati nell'esercizio annuale di riferimento rispetto alla dotazione finanziaria stanziata			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018 20%	Anno 2019 15%	Anno 2020 10%
Fonte del dato	Relazione Annuale FAMI relativa agli impegni di spesa al 15 ottobre di ogni anno			

Indicatore 4				
Denominazione	Grado di capacità di ampliare i posti in accoglienza			
Descrizione	Misura l'ampliamento della capacità di accoglienza del sistema SPRAR su tutto il territorio nazionale, con la realizzazione di nuovi posti			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero dei nuovi posti in accoglienza			
Metodo di calcolo	Sommatoria dei nuovi posti realizzati per l'accoglienza del sistema SPRAR			
Valore target	Anno corrente 25.281	Anno 2018 ≥ 5000	Anno 2019	Anno 2020
Fonte del dato	Interna al CDR			

LE 6 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO – B. 1 E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Ampliamento dei posti SPRAR sull'intero territorio nazionale

OBIETTIVO OPERATIVO B. 1.1 AMPLIARE LE CAPACITÀ DI ACCOGLIENZA DEL SISTEMA NAZIONALE, ATTRAVERSO IL MODELLO DI ACCOGLIENZA SPRAR CON LA REALIZZAZIONE DI NUOVI POSTI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	25%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO (OUTPUT): NUOVI POSTI PER AMPLIAMENTO DELLA CAPACITÀ RICETTIVA DELLO SPRAR TARGET ANNO 2018: >=5.000 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE UTG; ENTI LOCALI; ANCI; SERVIZIO CENTRALE OPERATIVO			

Linea di sviluppo n. 2: Monitoraggio e miglioramento dei servizi erogati dai centri di accoglienza

OBIETTIVO OPERATIVO B. 1.2 IMPLEMENTARE I PROCESSI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL SISTEMA NAZIONALE DEI CENTRI DI ACCOGLIENZA PER CITTADINI STRANIERI EXTRACOMUNITARI, STRUMENTALI ALLA VERIFICA DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELLA GESTIONE DEI CENTRI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	15%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI VISITE ISPETTIVE PRESSO I CENTRI DI ACCOGLIENZA DISTRIBUITI SUL TERRITORIO NAZIONALE TARGET ANNO 2018: >=600 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG; AFFIDATARI PROGETTO MIRECO (RTI CLES SRL, REFLECT SRL, CNR-IRCRES, CODICI COOP. SOC. ONLUS); PERSONALE DELLE ALTRE DIREZIONI CENTRALI DEL DIPARTIMENTO; UNHCR; OIM			

Linea di sviluppo n. 3: Ottimizzazione delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale

OBIETTIVO OPERATIVO B. 1.3 RIDISTRIBUIRE SUL TERRITORIO NAZIONALE LE COMMISSIONI TERRITORIALI E LE SEZIONI IN FUNZIONE DELL'ACCOGLIENZA, AL FINE DI OTTIMIZZARE LE PROCEDURE DI RICONOSCIMENTO DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	5%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI COMMISSIONI/SEZIONI DA RIDISTRIBUIRE SUL TERRITORIO TARGET ANNO 2018: 3 			
REFERENTE RESPONSABILE: PRESIDENTE COMMISSIONE NAZIONALE DIRITTO D'ASILO			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; PREFETTURE-UTG; ENTI LOCALI; UNHCR, AREA III AFFARI ECONOMICO-FINANZIARI			

OBIETTIVO OPERATIVO B. 1.4 ORGANIZZARE CORSI DI FORMAZIONE PER I COMPONENTI DELLE STRUTTURE E DEL PERSONALE DI SUPPORTO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	10%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DELLE PERSONE FORMATE TARGET ANNO 2018: ≥250 			
REFERENTE RESPONSABILE: PRESIDENTE COMMISSIONE NAZIONALE DIRITTO D'ASILO			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE; UNHCR; EASO; DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – SEDE DIDATTICO RESIDENZIALE DI VIA VEIENTANA			

Linea di sviluppo n. 4: Rafforzamento delle procedure finalizzate agli interventi di Rimpatrio Volontario Assistito (R.V.A.)

OBIETTIVO OPERATIVO B. 1.5 PROSEGUIRE L'ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE CAPILLARE DELLE INFORMAZIONI CONCERNENTI LE OPPORTUNITÀ OFFERTE AI POTENZIALI BENEFICIARI DELLA PROCEDURA DI RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO – RVA, ATTRAVERSO LA DISLOCAZIONE SUL TERRITORIO DI UN MAGGIOR NUMERO DI OPERATORI SPECIALIZZATI RISPETTO AGLI ATTUALI 30	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	5%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO (OUTPUT): INCREMENTO DEL NUMERO OPERATORI SPECIALIZZATI TARGET ANNO 2018: INCREMENTO DI 30 OPERATORI 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG; QUESTURE; OIM			

Linea di sviluppo n. 5: Utilizzo delle risorse del Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione (FAMI) 2014-20

OBIETTIVO OPERATIVO B. 1.6 EFFETTUARE LA REVISIONE INTERMEDIA DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED ESECUTIVA DEL FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI 2014-2020) AL FINE DI ADEGUARE GLI INTERVENTI PROGRAMMATI ALL'EVOLUZIONE DEL FENOMENO MIGRATORIO, ALLE PRIORITÀ NAZIONALI E AL QUADRO POLITICO E NORMATIVO COMUNITARIO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	GIUGNO 2018	10%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% BINARIO (SI/NO): DOCUMENTO REVISIONATO RELATIVO ALLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED ESECUTIVA DEGLI INTERVENTI DEL FONDO PER IL PERIODO 2018-2020 TARGET ANNO 2018: SI 			
REFERENTE RESPONSABILE: AUTORITÀ FAMI			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO LAVORO POLITICHE SOCIALI (AUTORITÀ DELEGATA FAMI), COMMISSIONE EUROPEA			

OBIETTIVO OPERATIVO B. 1.7 PROMUOVERE L'ATTUAZIONE DI SERVIZI ED INTERVENTI DI ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E RIMPATRIO RIVOLTI AI CITTADINI DI PAESI TERZI PRESENTI IN ITALIA, ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI COFINANZIATI DAL FONDO ASILO E MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI 2014-2020)	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	10%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO A VALERE SULLE RISORSE DEL FAMI TARGET ANNO 2018: NR. 50 PROGETTI 			
REFERENTE RESPONSABILE: AUTORITÀ FAMI			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO LAVORO POLITICHE SOCIALI (AUTORITÀ DELEGATA FAMI)			

OBIETTIVO OPERATIVO B. 1.8 GARANTIRE IL CORRETTO AVANZAMENTO FINANZIARIO DEL FONDO, CONNESSO ALLE ATTIVITÀ DI IMPEGNO DELLE RISORSE E IL CONTROLLO DELLE SCRITTURE CONTABILI DEI PAGAMENTI, AL FINE DI CONSEGUIRE IL PIENO UTILIZZO DELLE RISORSE DISPONIBILI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	OTTOBRE 2018	5%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO (OUTPUT): PERCENTUALE DI RISORSE IMPEGNATE RISPETTO ALLA DOTAZIONE FINANZIARIA STANZIATA NEL PROGRAMMA NAZIONALE FAMI 2014-2020 TARGET ANNO 2018: 20% 			
REFERENTE RESPONSABILE: AUTORITÀ FAMI			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO DEL LAVORO, AUTORITÀ DI AUDIT			

Linea di sviluppo n. 6: Attuazione di misure finalizzate all'integrazione degli stranieri
--

OBIETTIVO OPERATIVO B. 1.9 DARE PIENA ATTUAZIONE ALLE INIZIATIVE GIÀ AVVIATE PER LA CONCRETA INTEGRAZIONE DEI TITOLARI DI PROTEZIONE, ATTRAVERSO I PROTOCOLLI D'INTESA CON CONFINDUSTRIA, CRUI, PUL E CONI ED ESTENDERE IL MODELLO SIA AD ULTERIORI ENTI/ISTITUZIONI, CHE AD ALTRI AMBITI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	15%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO (OUTPUT): NUOVI PROTOCOLLI D'INTESA TARGET ANNO 2018: 2 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLITICHE IMMIGRAZIONE ASILO			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: CONFINDUSTRIA, CONI, CRUI, PUL, ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI ED ENTI (P. ES.: LAVORO, AGRICOLTURA, CAMERE DI COMMERCIO)			

Obiettivo strategico B. 2

Favorire il dialogo interreligioso fra le varie comunità di fede e le istituzioni, sviluppando le potenzialità della religione come strumento di integrazione

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	5 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)
Programma di riferimento	5.1 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (027.002)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	04 - Rapporti con le confessioni religiose ed amministrazione del patrimonio del FEC
Spesa stimata:	€ 121.344,00

Indicatori

Indicatore 1

Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		33%	66%	100%
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 2

Denominazione	Capacità di favorire spazi di confronto tra comunità di fede e istituzioni			
Descrizione	Costituzione di specifici tavoli di confronto			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Binario			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (si)			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		si	si	si
Fonte del dato	Interna al CDR			

**LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO – B. 2
E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI**

Linea di sviluppo n. 1: Attivazione e partecipazione a momenti di incontro con i rappresentanti delle diverse comunità di fede per favorire il dialogo interreligioso

OBIETTIVO OPERATIVO B. 2.1 ORGANIZZARE INCONTRI, CONVEGNI E TAVOLI, ANCHE SUL TERRITORIO, PER FAVORIRE IL DIALOGO FRA LE DIVERSE FEDI RELIGIOSE E LE ISTITUZIONI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	100%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% BINARIO (SI/NO): COSTITUZIONE DI SPECIFICI TAVOLI DI CONFRONTO TARGET ANNO 2018: SI 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE AFFARI CULTI			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG E UNIVERSITÀ			

Priorità politica C

Rafforzare la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo, nell'ottica del miglioramento della coesione sociale e di una migliore interazione con le autonomie locali. In particolare, promuovere l'attuazione condivisa ed efficace del nuovo assetto della fiscalità locale, assicurando adeguate assegnazioni compensative dei tributi soppressi, favorire l'affinamento dei meccanismi perequativi delle risorse disponibili attraverso la revisione condivisa dei fabbisogni standard e curare il raccordo dei principi applicati dell'armonizzazione contabile con i vincoli di finanza pubblica. Realizzare interventi volti a perseguire il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nelle Amministrazioni locali e al condizionamento degli organi elettivi

Obiettivo strategico C 1	pag. 60
Obiettivo strategico C 2	pag. 62
Obiettivo strategico C 3	pag. 64
Obiettivo strategico C 4	pag. 67

Obiettivo strategico C. 1

Elaborare una metodologia, anche alla luce di best practices e della più recente giurisprudenza relativa all'art. 143 T.U.O.E.L., che consenta alle Commissioni d'indagine di assicurare la puntuale individuazione degli elementi comprovanti l'infiltrazione mafiosa

Titolare CDR responsabile:
Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:
Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	2.2 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	04 - Supporto ai Prefetti
Spesa stimata	€ 77.772,82

INDICATORI

Indicatore 1

Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		33%	66%	100%
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 2

Denominazione	Capacità di supporto alle Commissioni			
Descrizione	Divulgazione di linee guida da indirizzare ai prefetti delle regioni maggiormente interessate al fenomeno delle infiltrazioni mafiose al fine di arricchire le conoscenze delle problematiche comuni ed elevare l'efficacia dell'attività delle commissioni di indagine fin dalle fasi di primo insediamento			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Prefetture-UTG raggiunte			
Metodo di calcolo	Sommatoria delle Prefetture-UTG			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		30	30	30
Fonte del dato	Interna al CDR			

**LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO – C. 1
E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI**

Linea di sviluppo n. 1: Interventi per assicurare un'efficiente conduzione degli accessi presso gli enti locali al fine di individuare l'infiltrazione della criminalità organizzata e il condizionamento dell'amministrazione locale

OBIETTIVO OPERATIVO C. 1.1 PREDISPORRE LINEE GUIDA CHE CONSENTANO ALLE COMMISSIONI D'INDAGINE DI CONDURRE ACCURATI ACCESSI PRESSO GLI ENTI LOCALI AL FINE DI ASSICURARE LA PUNTUALE INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI COMPROVANTI L'INFILTRAZIONE MAFIOSA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	100%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% • RISULTATO (OUTPUT): DIVULGAZIONE DI LINEE GUIDA DA INDIRIZZARE AI PREFETTI DELLE REGIONI MAGGIORMENTE INTERESSATE AL FENOMENO DELLE INFILTRAZIONI MAFIOSE TARGET ANNO 2018: 30 PREFETTURE-UTG 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO DIRETTORE CENTRALE PER UTG E AUTONOMIE LOCALI			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG, COMMISSIONI D'INDAGINE			

Obiettivo strategico C. 2

Definire il nuovo quadro delle risorse finanziarie in favore degli enti locali nel contesto del processo redistributivo delle risorse basato su capacità fiscali e fabbisogni standard

Titolare CDR responsabile:
Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:
Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	2.3 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali (003.010)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Ripartizione risorse agli Enti Locali da devoluzione fiscalità
Spesa stimata	€ 42.462,47

INDICATORI

Indicatore 1

Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		33%	66%	100%
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 2

Denominazione	Quantificazione delle risorse finanziarie da distribuire agli enti locali			
Descrizione	Definizione del piano di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale sulla base del nuovo quadro delle risorse finanziarie dei Comuni come emerge dalla legge di bilancio 2017			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Binario			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (si)			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		si	si	si
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 3				
Denominazione	Agevolare la consultazione on line dei documenti			
Descrizione	Divulgazione di note illustrative sul sito internet dipartimentale per raggiungere in modo immediato prefetture-UTG, comuni, enti di ricerca, università e centri studi interessati alla Finanza Locale			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Binario			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (si)			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		si	si	si
Fonte del dato	Interna al CDR			

LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO – C. 2 E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Attuazione, in sinergia con le altre Amministrazioni interessate e attraverso la partecipazione agli specifici organismi tecnici, del processo di redistribuzione delle risorse del Fondo di Solidarietà Comunale basato sulla differenza tra le capacità fiscali ed i fabbisogni standard

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
C. 2.1 DEFINIRE IL PIANO DI RIPARTO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE SULLA BASE DEL NUOVO QUADRO DELLE RISORSE FINANZIARIE DEI COMUNI PREVISTO DALL'ART. 1, COMMA 380-TER, DELLA LEGGE N. 228/2012 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	80%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% BINARIO (SI/NO): DEFINIZIONE DEL PIANO DI RIPARTO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE TARGET ANNO 2018: SI 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FINANZA LOCALE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI, MINISTERO ECONOMIA E FINANZE (RAGIONERIA GENERALE STATO - DIPARTIMENTO FINANZE), CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI, SOSE SpA			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
C. 2.2 DIVULGARE SUL SITO INTERNET DIPARTIMENTALE LE NOTE ILLUSTRATIVE CONCERNENTI LE ATTRIBUZIONI FINANZIARIE DA CORRISPONDERE A CIASCUN COMUNE	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	20%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% BINARIO (SI/NO): DIVULGAZIONE DI NOTE ILLUSTRATIVE SUL SITO INTERNET DIPARTIMENTALE PER RAGGIUNGERE IN MODO IMMEDIATO PREFETTURE-UTG, COMUNI, ENTI DI RICERCA, UNIVERSITÀ E CENTRI STUDI INTERESSATI ALLA FINANZA LOCALE TARGET ANNO 2018: SI 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FINANZA LOCALE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:			

Obiettivo strategico C. 3

Sostenere gli enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale

Titolare CDR responsabile:
Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:
Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	2.3 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali (003.010)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	07 - Anticipazioni per risanamento Enti Locali e contributi in conto interessi per operazioni di indebitamento
Spesa stimata	€ 286.993,94

INDICATORI

Indicatore 1

Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		33%	66%	100%
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 2

Denominazione	Riduzione del flusso documentale
Descrizione	Riduzione del flusso documentale inerente i procedimenti rispetto al flusso dell'anno precedente al fine di snellire la procedura in un'ottica di sburocratizzazione della pubblica amministrazione e rendere più snello l'iter procedimentale
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)
Tipo di valore	Valore assoluto
Unità di misura	Numero documenti
Metodo di calcolo	Calcolo del numero medio dei provvedimenti adottati nel periodo di riferimento rispetto al

	numero provvedimenti adottati da valore corrente			
Valore target	Anno corrente Numero medio provvedimenti adottati per singola procedura (1300)	Anno 2018 Non più di numero 1170	Anno 2019 Non più di numero 1040	Anno 2020 Non più di numero 910
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 3				
Denominazione	Costituire una banca-dati informatica nella quale conservare gli atti ed i documenti dell'Osservatorio e provvedere ai conseguenti aggiornamenti			
Descrizione	Agevolare la visibilità della documentazione relativa all'Osservatorio e rendere possibile l'acquisizione dei dati per studi e ricerche			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Binario			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (si)			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018 si	Anno 2019 si	Anno 2020 si
Fonte del dato	Interna al CDR			

LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO – C. 3 E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Potenziamento dell'attività di collaborazione e di monitoraggio nei confronti degli enti locali in dissesto finanziario e di quelli che hanno aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
C. 3.1 RAZIONALIZZARE E SEMPLIFICARE IL FLUSSO DOCUMENTALE INERENTE I PROCEDIMENTI RELATIVI AGLI ENTI IN DISSESTO FINANZIARIO ED A QUELLI CHE HANNO ADERITO ALLA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE, NONCHÉ RIDURRE I TEMPI DI DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	70%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO (OUTPUT): RIDUZIONE DEL FLUSSO DOCUMENTALE INERENTE I PROCEDIMENTI RISPETTO AL FLUSSO DELL'ANNO PRECEDENTE AL FINE DI SNELLIRE LA PROCEDURA IN UN'OTTICA DI SBUROCRATIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E RENDERE PIÙ SNELLO L'ITER PROCEDIMENTALE TARGET ANNO 2018: NON PIÙ DI N. 1170 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FINANZA LOCALE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: CORTE DEI CONTI, DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ELETTORALI – CED, COMMISSIONE PER LA STABILITÀ FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI			

Linea di sviluppo n. 2: Favorire, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla Finanza e contabilità degli Enti locali, oltre che della Commissione per l'armonizzazione contabile per gli enti territoriali, l'uniforme applicazione dei nuovi principi contabili, in relazione alle criticità rilevate nella fase di concreta attuazione del processo di armonizzazione contabile

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
C. 3.2 INDIVIDUARE LE PROBLEMATICHE EMERSE IN SEDE DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE			

DEGLI ENTI LOCALI PER SOTTOPORLE ALLE DETERMINAZIONI DELL'OSSERVATORIO SULLA FINANZA E LA CONTABILITÀ DEGLI ENTI LOCALI	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	20%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% BINARIO (SI/NO): DIVULGAZIONE DI TUTTE LE DETERMINAZIONI DELL'OSSERVATORIO SULLA FINANZA E LA CONTABILITÀ DEGLI ENTI LOCALI SUL SITO INTERNET DELLA DIREZIONE CENTRALE FINANZA LOCALE TARGET ANNO 2018: SI 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FINANZA LOCALE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO ECONOMIA E FINANZE - COMMISSIONE PER L'ARMONIZZAZIONE CONTABILE DEGLI ENTI TERRITORIALI DI CUI ALL'ARTICOLO 3 BIS D.LGS N. 118/2011			

Linea di sviluppo n. 3: Costituzione di un database nel quale registrare gli atti ed i documenti dell'Osservatorio

OBIETTIVO OPERATIVO C. 3.3 COSTITUIRE UNA BANCA-DATI INFORMATICA NELLA QUALE CONSERVARE GLI ATTI ED I DOCUMENTI DELL'OSSERVATORIO E PROVVEDERE AI CONSEGUENTI AGGIORNAMENTI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	10%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% BINARIO (SI/NO): COSTITUZIONE BANCA-DATI PER ATTI E DOCUMENTI DELL'OSSERVATORIO E CONSEGUENTI AGGIORNAMENTI TARGET ANNO 2018: SI 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FINANZA LOCALE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:			

Obiettivo strategico C. 4

Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli Enti Locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali

Titolare CDR responsabile:
Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:
Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	2.3 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali (003.010)
Azioni del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Attribuzione risorse agli Enti Locali a compensazione di minori entrate da fiscalità 04 - Attribuzione contributi specifici in favore di determinati Enti Locali 05 - Ammortamento mutui per interventi specifici a favore degli Enti Locali 06 - Contributi a rimborso maggiori spese degli Enti Locali per contenimento tariffe servizi pubblici 08 - Trasferimenti ai Comuni per il contrasto all'evasione fiscale e contributiva 09 - Supporto all'attività di elaborazione e assegnazione dei trasferimenti erariali 10 - Federalismo amministrativo 11 - Concorso dello Stato al finanziamento dei bilanci degli Enti Locali 12 - Contributi a Province e città metropolitane per interventi relativi alla viabilità e all'edilizia scolastica
Spesa stimata	€ 515.407,62

INDICATORI

Indicatore 1

Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		33%	66%	100%
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 2

Denominazione	Capacità di aggiornamento informatico
Descrizione	Adeguamento delle procedure informatiche alla ripartizione delle risorse finanziarie mediante l'acquisto di hardware e software

Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Binario			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		si	si	si
Fonte del dato	Interna al CDR			

LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO – C. 4 E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Ottimizzare l'applicazione della normativa finalizzata all'assegnazione: di risorse spettanti agli enti locali a titolo di compensazione dei tributi soppressi; dei contributi specifici in favore di determinati enti locali; di risorse spettanti agli enti locali per il regolare funzionamento delle attività

OBIETTIVO OPERATIVO C. 4.1 APPLICARE LE NORME FINANZIARIE CHE DISCIPLINANO I FONDI DISPONIBILI DA RIPARTIRE IN FAVORE DEGLI ENTI AVENTI DIRITTO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	80%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FINANZA LOCALE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO CENTRALE BILANCIO			

Linea di sviluppo n. 2: Impostazione e aggiornamento delle procedure informatiche volte alla ripartizione delle risorse finanziarie

OBIETTIVO OPERATIVO C. 4.2 IMPOSTARE E AGGIORNARE LE PROCEDURE INFORMATICHE VOLTE ALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	20%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% BINARIO (SI/NO): ADEGUAMENTO DELLE PROCEDURE INFORMATICHE ALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE MEDIANTE L'ACQUISTO DI HARDWARE E SOFTWARE TARGET ANNO 2018: SI 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FINANZA LOCALE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ELETTORALI			

Priorità politica D

Sviluppare le strategie di intervento di soccorso pubblico, anche nei contesti emergenziali nazionali e internazionali. Consolidare le capacità decisionali degli attori del sistema nazionale di difesa civile nella gestione delle crisi. Realizzare linee di azione mirate alla prevenzione ed alla protezione dal rischio. Promuovere anche in partenariato la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, di studio, di vita

Obiettivo strategico D 1	pag. 70
Obiettivo strategico D 2	pag. 72
Obiettivo strategico D 3	pag. 74
Obiettivo strategico D 4	pag. 77
Obiettivo strategico D 5	pag. 79
Obiettivo strategico D 6	pag. 82
Obiettivo strategico D 7	pag. 85

Obiettivo strategico D. 1

Consolidare le capacità decisionali degli attori del sistema nazionale di difesa civile

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.1 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Attività di difesa civile
Spesa stimata:	€ 1.109.882,00

Indicatori

Indicatore 1

Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		33%	66%	100%
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 2

Denominazione	Capacità di supporto agli attori istituzionali nella gestione delle crisi			
Descrizione	Misura il numero di esercitazioni di difesa organizzate dal Dipartimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero esercitazioni			
Metodo di calcolo	Somma del numero esercitazioni svolte nel triennio			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
				12
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 3				
Denominazione	Capacità di formazione degli attori per la gestione delle crisi			
Descrizione	Misura il numero di workshop in materia di difesa civile presso le Prefetture-UTG			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di workshop			
Metodo di calcolo	Somma dei workshop tenuti nel triennio			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020 12
Fonte del dato	Interna al CDR			

LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO – D. 1 E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Attuazione del programma di esercitazioni di difesa civile finalizzato alla formazione della catena di comando e controllo della gestione delle crisi

OBIETTIVO OPERATIVO D. 1.1 ATTUARE IL PROGRAMMA DI ESERCITAZIONI DI DIFESA CIVILE E DI GESTIONE DELLA CRISI IN AREE CARATTERIZZATE DALLA PRESENZA DI INFRASTRUTTURE CRITICHE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	80%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E POLITICHE DI PROTEZIONE CIVILE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMMISSIONE INTERMINISTERIALE TECNICA DIFESA CIVILE, DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA, PREFETTURE-UTG, DIREZIONE CENTRALE EMERGENZA E SOCCORSO TECNICO			

Linea di sviluppo n. 2: Formazione in materia di pianificazione delle azioni e comunicazione nella gestione delle crisi

OBIETTIVO OPERATIVO D. 1.2 ATTUARE IL PROGRAMMA DI INTERVENTI FORMATIVI ED INFORMATIVI DESTINATI AL PERSONALE DELLE PREFETTURE E DI ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, DI SCUOLE ED UNIVERSITÀ, IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE NELLA GESTIONE DELLA CRISI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	20%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E POLITICHE DI PROTEZIONE CIVILE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG, ALTRE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO E ENTI PUBBLICI E PRIVATI			

Obiettivo strategico D. 2

Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.1 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Assistenza alle popolazioni in occasione di pubbliche calamità
Spesa stimata	€ 1.109.879,00

Indicatori

Indicatore 1

Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		33%	66%	100%
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 2

Denominazione	Sostenibilità della domanda di assistenza alle popolazioni			
Descrizione	Misura la capacità di risposta alle richieste di materiali provenienti da attori istituzionali nelle emergenze di protezione civile			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il numero delle richieste evase ed il numero delle richieste pervenute			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		70%	70%	70%
Fonte del dato	Interna al CDR			

**LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO – D. 2
E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI**

Linea di sviluppo n. 1: Interventi di razionalizzazione nella gestione dei Centri di Assistenza e di Pronto Intervento

OBIETTIVO OPERATIVO D. 2.1 REDISTRIBUIRE I MATERIALI ASSISTENZIALI DEI CENTRI DI ASSISTENZA E PRONTO INTERVENTO IN BASE ALLA CRITICITA' DEL TERRITORIO ED ALLA DEMOGRAFIA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	100%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO 			
TARGET ANNO 2018: 100%			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E POLITICHE PROTEZIONE CIVILE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:			

Obiettivo strategico D. 3

Consolidare il livello prestazionale del servizio di soccorso

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azioni del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	04 - Gestione del soccorso pubblico 06 - Prevenzione e contrasto dei rischi non convenzionali e funzionamento della rete nazionale per il rilevamento della ricaduta radioattiva
Spesa stimata:	€ 1.486.833.363,00

Indicatori

Indicatore 1

Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		33%	66%	100%
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 2

Denominazione	Capacità di risposta operativa			
Descrizione	Misura il tempo medio di arrivo sul luogo di intervento delle squadre del CNVVF			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Minuti			
Metodo di calcolo	Media nazionale del tempo di arrivo sul luogo di intervento dalla ricezione della chiamata			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
				20
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 3				
Denominazione	Indice di operatività servizio di soccorso aereo, soccorso portuale e soccorso acquatico			
Descrizione	Misura il livello minimo di operatività dei nuclei elicotteri, dei distaccamenti portuali e dei nuclei sommozzatori			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra totale giorni operatività e totale giorni/anno			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018 50%	Anno 2019 50%	Anno 2020 50%
Fonte del dato	Interna al CDR			

LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO – D. 3 E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Interventi nel settore aereo

OBIETTIVO OPERATIVO D. 3.1 ATTUARE IL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI SOCCORSO AEREO (DM N. 26 DEL 19/5/2017) ANCHE IN RELAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI NUOVE LINEE DI VOLO E ALLA RIORGANIZZAZIONE DEL CENTRO DI AVIAZIONE DI CIAMPINO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	40%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI AEREI P180 ATTIVI NELL'ANNO TARGET ANNO 2018: 1 RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI ELICOTTERI S64F ATTIVI NELLA CAMPAGNA AIB2018 (GIUGNO-SETTEMBRE) TARGET ANNO 2018: 4 RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI ELICOTTERI S64F ATTIVI NEI MESI GENNAIO-MAGGIO E OTTOBRE-DICEMBRE TARGET ANNO 2018: 2 RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI CORSI SVOLTI PRESSO IL CENTRO NAZIONALE ADDESTRAMENTO VOLO (CNAV) TARGET ANNO 2018: 2 RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI UNITA' PILOTA FORMATE PRESSO IL CENTRO NAZIONALE ADDESTRAMENTO VOLO (CNAV) TARGET ANNO 2018: 12 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:			

OBIETTIVO OPERATIVO D. 3.2 SPERIMENTARE IL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL DISPOSITIVO DI SOCCORSO RELATIVO ALL'IMPIEGO DEI SISTEMI A PILOTAGGIO REMOTO (SAPR) NEGLI SCENARI DI INTERVENTO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	20%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			

<ul style="list-style-type: none"> RISULTATO (OUTPUT): NUCLEI SAPR ATTIVI TARGET ANNO 2018: 6 RISULTATO (OUTPUT): OPERATORI ABILITATI ALLA CONDUZIONE DI APR TARGET ANNO 2018: 50 RISULTATO (OUTPUT): APR ATTIVI TARGET ANNO 2018: 18
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F

Linea di sviluppo n. 2: Interventi nel settore portuale

OBIETTIVO OPERATIVO D. 3.3 ATTUARE UN PIANO DI MONITORAGGIO DELL'OPERATIVITÀ DEI DISTACCAMENTI PORTUALI AL FINE DELLA RAZIONALIZZAZIONE DEI MEZZI NAUTICI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	20%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO (OUTPUT): PERCENTUALE DI DISTACCAMENTI MONITORATI TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI, DIREZIONI REGIONALI, COMANDI PROVINCIALI			

Linea di sviluppo n. 3: Interventi nel settore acquatico

OBIETTIVO OPERATIVO D. 3.4 VERIFICA DELLA FUNZIONALITÀ DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL SETTORE DI SOCCORSO SUBACQUEO E ACQUATICO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	20%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO (OUTPUT): PERCENTUALE DI NUCLEI TESTATI TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI, DIREZIONI REGIONALI, COMANDI PROVINCIALI			

Obiettivo strategico D. 4

Garantire la massima operatività della flotta aerea nella lotta agli incendi boschivi

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	07 – Concorso della flotta aerea del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco alla lotta attiva agli incendi boschivi
Spesa stimata:	€ 15.458.700,00

Indicatori

Indicatore 1

Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		33%	66%	100%
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 2

Denominazione	Capacità operativa della componente ad ala rotante della flotta aerea Antincendio Boschivo (AIB)			
Descrizione	Misura la capacità operativa degli elicotteri destinati alla lotta AIB nel periodo giugno - settembre			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra elicotteri disponibili per finalità AIB e totale elicotteri flotta AIB			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
				60%
Fonte del dato	Interna al CDR			

**LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO – D. 4
E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI**

Linea di sviluppo n. 1: Interventi nel settore della manutenzione degli aereomobili

OBIETTIVO OPERATIVO D. 4.1 RAZIONALIZZARE I PROCESSI RELATIVI ALLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE DEGLI AEREOMOBILI VVF	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	25%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:			

Linea di sviluppo n. 2: Manutenzione della flotta

OBIETTIVO OPERATIVO D. 4.2 ATTUARE IL NUOVO MODELLO OPERATIVO DEL CENTRO DI MANUTENZIONE NAZIONALE DELLA FLOTTA DEL CNVVF	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	75%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:			

Obiettivo strategico D. 5

Incrementare i livelli di sicurezza antincendio

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	05 – Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendio
Spesa stimata:	€ 1.009.441,00

Indicatori

Indicatore 1

Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		33%	66%	100%
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 2

Denominazione	Capacità di vigilanza sulle attività soggette alla normativa antincendio			
Descrizione	Misura l'incremento del numero delle ispezioni rispetto al triennio 2015-2017			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra l'incremento delle ispezioni effettuate nel triennio 2018-2020 rispetto al triennio precedente e il totale delle ispezioni del triennio precedente, pari a n. 21.000			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
				+10%
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 3				
Denominazione	Capacità di ricerca e studio			
Descrizione	Misura la capacità di sviluppo di studi e ricerche nell'ambito della sicurezza antincendio			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di studi e ricerche			
Metodo di calcolo	Somma degli studi e delle ricerche pubblicate sul web			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020 3
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 4				
Denominazione	Capacità di vigilanza sui prodotti antincendio			
Descrizione	Misura la capacità di controllo su prodotti antincendio commercializzati			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero prodotti			
Metodo di calcolo	Somma dei prodotti controllati			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020 6
Fonte del dato	Interna al CDR			

LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO – D. 5 E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Vigilanza su attività soggette alla norme di prevenzione incendi

OBIETTIVO OPERATIVO D. 5.1 REALIZZARE IL PROGRAMMA DI VISITE ISPETTIVE SUL TERRITORIO IN PARTICOLARE SU ATTIVITA' INDUSTRIALI, ARTIGIANALI E COMMERCIALI SOGGETTE ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI E SU ATTIVITA' LAVORATIVE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	40%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO (OUTPUT): CALCOLO DEL NUMERO DI VISITE ISPETTIVE EFFETTUATE TARGET ANNO 2018: 7.700 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.			

Linea di sviluppo n. 2: Vigilanza sul mercato dei prodotti antincendio

OBIETTIVO OPERATIVO D. 5.2 REALIZZARE IL PROGRAMMA DI VIGILANZA DI PRODOTTI ANTINCENDIO OMOLOGATI IMMESSI SUL MERCATO CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI DI MAGGIORE DIFFUSIONE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	40%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100%			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.			

Linea di sviluppo n. 3: Studi e ricerche anche in cooperazione con altri soggetti istituzionali

OBIETTIVO OPERATIVO D. 5.3 SVOLGERE STUDI E SPERIMENTAZIONI SULLE PRESTAZIONI ANTINCENDIO DI PRODOTTI E SUL RISCHIO DI INCENDIO DI APPARECCHIATURE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	20%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100%			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UNIVERSITA', ENTI DI RICERCA, INAIL, ISPRA, LABORATORI ESTERNI			

Obiettivo strategico D. 6

Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF

Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	Durata: Pluriennale
--	-------------------------------

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	08 - Formazione ed addestramento dei Vigili del Fuoco
Spesa stimata:	€ 37.883.170,00

Indicatori

Indicatore 1

Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		33%	66%	100%
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 2

Denominazione	Capacità di progettazione di percorsi formativi			
Descrizione	Misura il numero di percorsi formativi relativi alle specializzazioni ed alle tecniche specialistiche del CNVVF oggetto di standardizzazione			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero percorsi standardizzati			
Metodo di calcolo	Somma dei percorsi standardizzati nel triennio			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
				10
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 3				
Denominazione	Capacità di migliorare la professionalità del personale del Corpo nazionale			
Descrizione	Misura l'incremento delle ore di formazione erogate rispetto al valore rilevato al 31/12/2016 (44 ore/dipendente)			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero ore di formazione per dipendente			
Metodo di calcolo	Totale ore formazione erogate/totale personale al 31/12/2020			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020 52
Fonte del dato	Interna al CDR			

LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO – D. 6 E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: standardizzazione dei percorsi formativi

OBIETTIVO OPERATIVO D. 6.1 ATTUARE IL PROGETTO DI STANDARDIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI RELATIVI ALLE SPECIALIZZAZIONI ED ALLE TECNICHE SPECIALISTICHE DEL CNVVF	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	10%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FORMAZIONE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F			

Linea di sviluppo n. 2: Formazione in ingresso

OBIETTIVO OPERATIVO D. 6.2 COMPLETARE LA FORMAZIONE IN INGRESSO DEGLI ALLIEVI VIGILI DEL FUOCO CON RIFERIMENTO ALL'81° E 82° CORSO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	30%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO (OUTPUT): CALCOLO DEL NUMERO DI CORSI IN INGRESSO COMPLETATI TARGET ANNO 2018: 2 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FORMAZIONE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F			

Linea di sviluppo n. 3: Formazione specialistica

OBIETTIVO OPERATIVO D. 6.3 ATTUARE IL PIANO FORMATIVO PER LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE SPECIALISTICO E SPECIALIZZATO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	60%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FORMAZIONE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.			

Obiettivo strategico D. 7

Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	09 - Ammodernamento e potenziamento dei Vigili del Fuoco
Spesa stimata:	€ 25.048.267,00

Indicatori

Indicatore 1

Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		33%	66%	100%
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 2

Denominazione	Capacità di adeguamento tecnologico dell'hardware			
Descrizione	Misura la percentuale di sostituzione dell'hardware obsoleto (stimato in 10.000 postazioni di lavoro)			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra hardware sostituito e hardware presente al 31/12/2017			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
				50%
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 3				
Denominazione	Indice di potenziamento del parco mezzi			
Descrizione	Misura l'abbattimento della percentuale di mezzi (Autopompe serbatoio e Autoscale) con età superiore a 25 anni (163 mezzi)			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra mezzi acquisiti al 31/12/2020 e totale mezzi al 31/12/2017 con età superiore a 25 anni			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020 70%
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 4				
Denominazione	Capacità di innovazione tecnologica sui DPI			
Descrizione	Misura la quantità di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) dotati di sensoristica distribuiti in dotazione			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto tra DPI distribuiti e operatori VV.F presenti al 31/12/2020			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020 10%
Fonte del dato	Interna al CDR			

LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO – D. 7 E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Potenziamento infrastrutture ICT

OBIETTIVO OPERATIVO D. 7.1 ATTUARE IL PROGRAMMA DI ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DELLE DOTAZIONI HARDWARE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	30%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.			

OBIETTIVO OPERATIVO D. 7.2 AVVIARE IL PROGETTO DI CENTRALIZZAZIONE DEGLI APPLICATIVI DEL CNVVF SU UN UNICO SERVER	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	30%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:			

Linea di sviluppo n. 2 Ammodernamento parco mezzi per il soccorso terrestre

OBIETTIVO OPERATIVO D. 7.3 ATTUARE IL PROGRAMMA DI AMMODERNAMENTO DEGLI AUTOMEZZI IMPIEGATI NEL SOCCORSO TECNICO URGENTE (AUTOSCALE E AUTO POMPE SERBATOIO)	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	30%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO (OUTPUT): MISURAZIONE IN TERMINI PERCENTUALI DELLA QUOTA DI MEZZI ACQUISITI NELL'ANNO RISPETTO AL TOTALE MEZZI DA ACQUISIRE NEL TRIENNIO TARGET ANNO 2018: 36% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F			

Linea di sviluppo n. 3 Ricerca e sviluppo nel settore del vestiario degli operatori VV.F

OBIETTIVO OPERATIVO D. 7.4 COMPLETARE LA SPERIMENTAZIONE DEL NUOVO DISPOSITIVO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DOTATO DI SENSORISTICA DESTINATO AGLI OPERATORI DEL CNVVF	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	10%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DELLE STRUTTURE IN CUI E' EFFETTUATA LA SPERIMENTAZIONE TARGET ANNO 2018: 2 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F			

Priorità politica E

Realizzare interventi volti a garantire il rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso lo sviluppo dei piani e delle misure di prevenzione e repressione della corruzione, finalizzando nel contempo l'azione alla informatizzazione e semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure, alla razionalizzazione degli assetti organizzativi degli uffici centrali e periferici e al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi e incentivando, in un'ottica coerente con il programma di riduzione strutturale della spesa, iniziative volte alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse

Obiettivo strategico E.1	pag. 89
Obiettivo strategico E.2	pag. 96
Obiettivo strategico E.3	pag. 98
Obiettivo strategico E.4	pag. 100
Obiettivo strategico E.5	pag. 102

Obiettivo strategico E. 1

Adottare specifiche iniziative finalizzate a:

- valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane anche attraverso la razionalizzazione degli assetti organizzativi degli uffici centrali e periferici
- potenziare il livello di efficienza dell'azione amministrativa attraverso la promozione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa e l'accelerazione dei processi di informatizzazione delle attività e dei procedimenti
- razionalizzare la gestione delle risorse finanziarie del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie tramite opportune iniziative volte alla riduzione della spesa e semplificazione delle procedure e all'implementazione dei progetti di digitalizzazione
- incrementare i controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile
- promuovere e valorizzare il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi
- potenziare le iniziative riguardanti la revisione della valutazione del rischio presso le strutture centrali dell'Amministrazione nel sistema di prevenzione amministrativa della corruzione e implementare gli interventi finalizzati a garantire la tempestività e l'adeguatezza degli adempimenti in materia di trasparenza

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Politiche personale Amministrazione Civile e Risorse Strumentali e Finanziarie

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	6 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)
Programma di riferimento	6.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Gestione comune dei beni e servizi
Spesa stimata:	€ 2.444.293,89

Indicatori

Indicatore 1

Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		33%	66%	100%
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 2				
Denominazione	Capacità di realizzazione di una disciplina generale per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile			
Descrizione	Predisposizione di linee guida di definizione delle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile al termine degli esiti della sperimentazione			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il personale coinvolto nel progetto di sperimentazione ed il numero di personale del Dipartimento			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018 3%	Anno 2019	Anno 2020
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 3				
Denominazione	Capacità di revisione, aggiornamento e monitoraggio della valutazione del rischio presso le strutture centrali dell'Amministrazione			
Descrizione	Monitoraggio delle attività rischiose svolte dai 5 Dipartimenti dell'Amministrazione ai fini della individuazione di misure idonee alla gestione del rischio			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra numero delle strutture monitorate rispetto al numero delle strutture centrali individuate ai fini del monitoraggio			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018 100%	Anno 2019	Anno 2020
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 4				
Denominazione	Capacità di monitorare e migliorare i livelli di trasparenza delle strutture centrali e periferiche individuate			
Descrizione	Monitoraggio ai fini dell'individuazione di soluzioni organizzative, finalizzate ad implementare i dati presenti nella Sezione "Amministrazione Trasparente"			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero strutture coinvolte			
Metodo di calcolo	Sommatoria delle strutture monitorate al fine di migliorare i livelli di trasparenza			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018 20	Anno 2019	Anno 2020
Fonte del dato	Interna al CDR			

LE 9 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO – E. 1 E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Realizzazione degli interventi di razionalizzazione e riorganizzazione degli Uffici centrali e periferici dell'Amministrazione civile, in conseguenza del processo di riordino dell'Amministrazione dello Stato e delle misure di riduzione delle dotazioni organiche degli Uffici dirigenziali e non di livello generale adottate per il contenimento della spesa pubblica

OBIETTIVO OPERATIVO E. 1.1 VALORIZZARE LE COMPETENZE E LE PROFESSIONALITÀ DEL PERSONALE, NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE GESTIONALE, IN VISTA DI UN MIGLIORE IMPIEGO DELLE STESSE A SEGUITO DELLA RAZIONALIZZAZIONE ED OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	7%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTI; PREFETTURE-UTG			

Linea di sviluppo n. 2: Adozione delle misure organizzative necessarie a consentire ai dipendenti l'accesso a modalità elastiche di svolgimento della prestazione lavorativa

OBIETTIVO OPERATIVO E. 1.2 RILEVARE IL FABBISOGNO DI PERSONALE, DI LIVELLO DIRIGENZIALE E NON DIRIGENZIALE, NECESSARIO A GARANTIRE IL PIÙ EFFICACE ASSORBIMENTO DELLE ATTIVITÀ IN BASE ALLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI CON CONSEGUENTE PROGRAMMAZIONE DELLE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO ANNUALE NELL'AMBITO DEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	8%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% BINARIO (SI/NO): PREDISPOSIZIONE DI UN DOCUMENTO ANNUALE DI PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONALE NELL'AMBITO DEL TRIENNIO 2018/2020 TARGET ANNO 2018: SI 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON IL CAPO DIPARTIMENTO – UFFICIO IV - RELAZIONI SINDACALI, DIREZIONE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI - DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA, MINISTERO ECONOMIA E FINANZE - RAGIONERIA GENERALE STATO			

OBIETTIVO OPERATIVO E. 1.3 REALIZZARE UN PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE CONCERNENTE LO SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA IN MODALITÀ AGILE E PERFEZIONARE I MODULI NECESSARI PER L'ENTRATA A REGIME DEI NUOVI STRUMENTI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	8%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO (OUTPUT): RAPPORTO PERCENTUALE TRA IL PERSONALE COINVOLTO NEL PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ED IL NUMERO DI PERSONALE DEL DIPARTIMENTO TARGET ANNO 2018: 3% 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTI			

Linea di sviluppo n. 3: Elaborazione di formule organizzative finalizzate ad implementare i dati presenti nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, nonché più in generale, a garantire la più ampia accessibilità dei dati e delle informazioni riguardanti il personale dell’ Amministrazione civile

OBIETTIVO OPERATIVO E. 1.4 PROMUOVERE INIZIATIVE VOLTE AD ASSICURARE MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA E FORMULARE PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO E TECNOLOGICO PER L’APPLICAZIONE DEGLI ISTITUTI DELL’ACCESSO CIVICO E DELL’ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO	INIZIO	FINE	PESO % SULL’OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	8%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO (OUTPUT): STRUTTURE MONITORATE AL FINE DI MIGLIORARE I LIVELLI DI TRASPARENZA TARGET ANNO 2018: 20 			
REFERENTE RESPONSABILE: RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTI, PREFETTURE-UTG, UFF IV – INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L’AMMINISTRAZIONE GENERALE			

Linea di sviluppo n. 4: Miglioramento del processo di programmazione e controllo della spesa attraverso la realizzazione di programmi di analisi e revisione

OBIETTIVO OPERATIVO E. 1.5 RAZIONALIZZARE LA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL’AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, TRAMITE L’ANALISI DEI MECCANISMI DI FORMAZIONE DELLE SPESE E IL MONITORAGGIO DELL’ANDAMENTO DEI PROGRAMMI DI BILANCIO IN RELAZIONE ALL’INTRODUZIONE DELLE AZIONI	INIZIO	FINE	PESO % SULL’OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	6%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG			

Linea di sviluppo n. 5: Valorizzazione delle risorse umane attraverso la leva della formazione specialistica

OBIETTIVO OPERATIVO E. 1.6 VALUTARE IL FABBISOGNO FORMATIVO DEL PERSONALE DELL’AMMINISTRAZIONE CIVILE IN SERVIZIO PRESSO GLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI AL FINE DI AGGIORNARE E DEFINIRE LA PROGRAMMAZIONE DEI CORSI E LA RELATIVA PREDISPOSIZIONE, D’INTESA CON LA SNA	INIZIO	FINE	PESO % SULL’OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	6%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTI, PREFETTURE – UTG, SNA			

Linea di sviluppo n. 6: Sviluppo di progetti per la gestione automatizzata di procedimenti amministrativi anche mediante il collegamento telematico con banche dati esterne

OBIETTIVO OPERATIVO E. 1.7 MONITORARE IL FUNZIONAMENTO DELLA OPERATIVITÀ, SIA SOTTO IL PROFILO TECNICO CHE GIURIDICO-GESTIONALE, DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA ANTIMAFIA, AL FINE DI ATTUARE INTERVENTI CORRETTIVI PER POTENZIARE LA FINALITÀ DI GESTIONE AUTOMATIZZATA DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI. AGGIORNARE IL SISTEMA OPERATIVO A SEGUITO DI MODIFICHE NORMATIVE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	8%

INDICATORI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
TARGET ANNO 2018: 100%
- **RISULTATO (OUTPUT):** INCREMENTO, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL NUMERO DELLE CERTIFICAZIONI RILASCIATE NEL 2018 RISPETTO AL 2017
TARGET ANNO 2018: 25%

REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI – UFFICIO IV – INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PREFETTURE-UTG

OBIETTIVO OPERATIVO E. 1.8 DEFINIRE UN PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DEL POLO TECNOLOGICO NAZIONALE "GREEN OSTIA DATA CENTER" PER I SERVIZI TELEMATICI E INFORMATICI DEL MINISTERO DELL'INTERNO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	8%

INDICATORI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
TARGET ANNO 2018: 100%

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:

OBIETTIVO OPERATIVO E. 1.9 REALIZZARE L'INTEGRAZIONE TELEMATICA DEI SERVIZI INFORMATICI DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE CON LA PIATTAFORMA PAGOPA PER LA GESTIONE AUTOMATIZZATA E DIGITALE DEI PAGAMENTI VERSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	8%

INDICATORI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
TARGET ANNO 2018: 100%

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: TEAM PER L'ITALIA DIGITALE – AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE

OBIETTIVO OPERATIVO E. 1.10 REALIZZARE L'INTEGRAZIONE TELEMATICA, IN FASE SPERIMENTALE, DEI SERVIZI INFORMATICI DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE CON LA PIATTAFORMA SPID PER LA GESTIONE DELL'IDENTITÀ DIGITALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	8%

INDICATORI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
TARGET ANNO 2018: 100%

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: TEAM PER L'ITALIA DIGITALE – AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE

Linea di sviluppo n. 7: Implementazione delle attività ispettive in un'ottica di miglioramento dell'efficienza dei processi amministrativi

OBIETTIVO OPERATIVO E. 1.11 POTENZIARE I PROCESSI OPERATIVI DI RACCOLTA E VALUTAZIONE DEGLI ESITI ISPETTIVI SUGLI INTERVENTI VOLTI A GARANTIRE IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI LEGALITÀ E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	6%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: CAPO ISPETTORATO GENERALE DI AMMINISTRAZIONE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTI, PREFETTURE-UTG			

OBIETTIVO OPERATIVO E. 1.12 VALUTARE, SULLA BASE DELLE RISULTANZE ISPETTIVE, LE CRITICITÀ EMERSE IN MATERIA DI DEPENALIZZAZIONE, CON INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI BEST PRACTICES GIÀ REALIZZATE O DI EVENTUALI ULTERIORI PROGETTUALITÀ DA PROPORRE A LIVELLO GENERALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	6%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% BINARIO (SI/NO): PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO DI ANALISI E VALUTAZIONE TARGET ANNO 2018: SI 			
REFERENTE RESPONSABILE: CAPO ISPETTORATO GENERALE DI AMMINISTRAZIONE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTI, PREFETTURE-UTG			

Linea di sviluppo n. 8: Promozione e miglioramento dell'efficienza e qualità dei servizi

OBIETTIVO OPERATIVO E. 1.13 MONITORARE GLI STANDARD DI QUALITÀ DEI SERVIZI DEFINITI, AL FINE DI MIGLIORARE ULTERIORMENTE L'EFFICIENZA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	5%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: REFERENTE DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'INTERNO PER IL PROCESSO DI DEFINIZIONE E GESTIONE DEGLI STANDARD DI QUALITÀ DEI SERVIZI			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTI			

Linea di sviluppo n. 9: Sviluppo delle iniziative attuative degli indirizzi fissati dal PNA, procedendo, tra l'altro, sulla base dell'analisi dei processi di ciascun Dipartimento, alla revisione e valutazione del rischio per le strutture centrali dell'Amministrazione

OBIETTIVO OPERATIVO E. 1.14 CURARE E COORDINARE TUTTE LE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE NECESSARIE AI FINI DELL'AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO RIGUARDANTE LE STRUTTURE CENTRALI DELL'AMMINISTRAZIONE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	8%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL 			

<p>PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2018: 100%</p> <ul style="list-style-type: none"> • RISULTATO (OUTPUT): PERCENTUALE DELLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE (5 DIPARTIMENTI) SOTTOPOSTE AI FINI DELLA INDIVIDUAZIONE DI MISURE IDONEE ALLA GESTIONE DEL RISCHIO <p>TARGET ANNO 2018: 100%</p>	
REFERENTE RESPONSABILE: RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTI; DIREZIONE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI – UFFICIO IV INNOVAZIONE TECNOLOGICA AMMINISTRAZIONE GENERALE	

Obiettivo strategico E. 2

Implementare le attività volte ad assicurare una maggiore efficienza dei servizi anche attraverso iniziative che contribuiscano a dare attuazione ai principi di legalità, integrità e trasparenza

Titolare CDR responsabile:

Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	05 - Potenziamento e ammodernamento Polizia di Stato
Spesa stimata:	€ 491.856,00

Indicatori

Indicatore 1

Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 2

Denominazione	Capacità organizzativa di attuazione dei monitoraggi			
Descrizione	Attuazione di un sistema coordinato di monitoraggio, a cadenza semestrale, effettuato dalle articolazioni dipartimentali in ordine agli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs.33/2013, riguardante gli ambiti di rispettiva pertinenza sulla base del documento di "Mappatura" delle responsabilità di pubblicazione			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Assoluto			
Unità di misura	Numero monitoraggi			
Metodo di calcolo	Sommatoria di monitoraggi effettuati			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018 2	Anno 2019 2	Anno 2020 2

LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO – E. 2 E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Prosecuzione, sviluppo e diffusione delle conoscenze per l'implementazione degli interventi volti a dare attuazione ai principi di legalità, integrità e trasparenza delle procedure amministrative nell'ambito delle più recenti normative emanate

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
E. 2.1 ASSICURARE OGNI ATTIVITÀ DI RACCORDO NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DI UN PERIODICO MONITORAGGIO SUL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DI CUI AL D.LGS.33/2013	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	50%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO (OUTPUT): ATTUAZIONE DI MONITORAGGI SU OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE EX D.LGS 33/2013 TARGET ANNO 2018: 2 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (OIV); RESPONSABILE TRASPARENZA E PREVENZIONE CORRUZIONE MINISTERO INTERNO; DIREZIONI CENTRALI E UFFICI DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA			

Linea di sviluppo n. 2: Semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi amministrativi di gestione del personale

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
E. 2.2 AVVIARE IL PROGETTO RELATIVO ALLA PIATTAFORMA INFORMATICA AUTONOMA PER LA GESTIONE AUTOMATIZZATA DELLE PROCEDURE CONCORSUALI PER L'ACCESSO AI RUOLI DELLA POLIZIA DI STATO	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	50%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO RELAZIONI ESTERNE E CERIMONIALE			

Obiettivo strategico E. 3

Rafforzare gli interventi per il miglioramento dell'attività di programmazione e controllo della spesa e l'ulteriore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali

Titolare CDR responsabile:

Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Potenziamento ed ammodernamento delle Forze di Polizia
Spesa stimata:	€ 50.727.074,00

Indicatori

Indicatore 1

Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		33%	66%	100%
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 2

Denominazione	Capacità di adeguamento Portale Web			
Descrizione	Attività di adeguamento del portale web dipartimentale con relativo aggiornamento dei database, a seguito della modifica della struttura del bilancio, con l'inserimento delle "azioni", e conseguente realizzazione di una maggior razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Binario			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (si)			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		si	si	si

LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO – E. 3 E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Realizzazione di un portale web per la rilevazione dei dati finanziari ed economici degli uffici e reparti della pubblica sicurezza

OBIETTIVO OPERATIVO E. 3.1 COMPLETARE L'AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO DI COSTRUZIONE DEL PORTALE WEB CON ADEGUAMENTO DEI DATABASE ALLA STRUTTURA DI BILANCIO ARTICOLATA PER AZIONI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	50%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% BINARIO (SI/NO): ADEGUAMENTO DEL PORTALE WEB ALLA STRUTTURA DEL BILANCIO PER AZIONI TARGET ANNO 2018: SI 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI RAGIONERIA			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:			

Linea di sviluppo n. 2: Miglioramento del processo di programmazione e controllo della spesa attraverso la realizzazione di programmi di analisi e revisione

OBIETTIVO OPERATIVO E. 3.2 DEFINIRE IL NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA AI SENSI DELL'ART. 5, SETTIMO COMMA, DELLA LEGGE N. 121/1981	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	50%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE- DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICI DIRIGENZIALI DI LIVELLO GENERALE DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA			

Obiettivo strategico E. 4

Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa

Titolare CDR responsabile:
Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:
Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	2.2 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)
Azioni del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Servizi anagrafici, stato civile e formazione 06 - Gestione della carta d'identità elettronica
Spesa stimata:	€ 353.510,42

Indicatori

Indicatore 1

Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		33%	67%	100%
Fonte del dato	Interna al CDR			

LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO – E. 4 E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Attività di *governance* per la piena realizzazione del progetto strategico dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente nell'ambito dell'Agenda Digitale del Governo, con particolare riguardo all'accelerazione del processo di dispiegamento della nuova base dati tra i Comuni, attraverso efficaci forme di collaborazione con il Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Agenzia Digitale (d.P.C.M. 16 settembre 2016), nell'ambito degli accordi appositamente stipulati

OBIETTIVO OPERATIVO E. 4.1 GOVERNANCE DELLE ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR) E DI MIGRAZIONE DEI COMUNI DA PARTE DI SOGEI S.P.A., MEDIANTE IL COORDINAMENTO TECNICO-OPERATIVO DELL'UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'ATTUAZIONE DELL'AGENZIA DIGITALE DENOMINATO <i>PROGRAM OFFICE</i> (ISTITUITO IL 22.05.2017). ANALISI DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI STATO CIVILE NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELL'ANPR ESTESA ALLO STATO CIVILE E PER L'ELABORAZIONE DELLA SPECIFICA NORMATIVA REGOLAMENTARE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	<i>GENNAIO 2018</i>	<i>DICEMBRE 2018</i>	50%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER I SERVIZI DEMOGRAFICI			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA, COMMISSARIO STRAORDINARIO ATTUAZIONE AGENDA DIGITALE, AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE (AGID), ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (ANCI), SOGEI S.P.A., ANUSCA			

Linea di sviluppo n. 2: Monitoraggio del piano di dispiegamento sul territorio della nuova Carta d'Identità Elettronica (CIE) verificando il rispetto da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato delle modalità e dei tempi di realizzazione del progetto previste dal contratto stipulato il 21 dicembre 2016

OBIETTIVO OPERATIVO E.4.2 GOVERNANCE DELLE ATTIVITÀ DI DISPIEGAMENTO DELLA NUOVA CIE SVOLTE DALL'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO PRESSO I COMUNI ED I CONSOLATI, ANCHE MEDIANTE L'ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE INTERMINISTERIALE COSTITUITA AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.M. 23.12.2015	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	<i>GENNAIO 2018</i>	<i>DICEMBRE 2018</i>	50%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI DEMOGRAFICI			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMMISSARIO STRAORDINARIO ATTUAZIONE AGENDA DIGITALE, MINISTERO AFFARI ESTERI, MINISTERO ECONOMIA E FINANZE, MINISTRO PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA, AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE (AGID), ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (ANCI), ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO, SOGEI S.P.A.			

Obiettivo strategico E. 5

Reingegnerizzare il Sistema Informativo Elettorale (S.I.EL.) per assicurare, con opportuni strumenti tecnici innovativi, l'adeguamento del sistema anche alle nuove esigenze in materia elettorale, garantendo flessibilità operativa-gestionale e interoperatività, al fine di un evoluto supporto tecnico-organizzativo alle Prefetture-UTG ed ai Comuni

Titolare CDR responsabile:
Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:
Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	2.2 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Servizi elettorali
Spesa stimata:	€ 255.151,91

Indicatori

Indicatore 1

Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		60%	80%	100%
Fonte del dato	Interna al CDR			

Indicatore 2

Denominazione	Capacità di adeguamento dell'ambiente tecnologico
Descrizione	Approntare l'ambiente tecnologico atto ad ospitare il software applicativo per la gestione degli eventi elettorali
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)
Tipo di valore	Binario
Unità di misura	
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (si)

Valore target	Anno corrente	Anno 2018 si	Anno 2019	Anno 2020
Fonte del dato	Interna al CDR			

**LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO – E. 5
E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI**

Linea di sviluppo n. 1: Consentire ai Comuni l'inserimento diretto nel Sistema Informativo Elettorale (SIEL) dei dati a livello di sezione relativi a tutte le consultazioni elettorali e referendarie di competenza del Ministero dell'Interno e fornire alle Prefetture-UTG innovativi sistemi di controllo e monitoraggio dei dati immessi

OBIETTIVO OPERATIVO E. 5.1 PREDISPORRE L'AMBIENTE TECNOLOGICO REINGEGNERIZZATO DEL SISTEMA INFORMATIVO ELETTORALE (S.I.E.L.) PER LA GESTIONE DEGLI EVENTI ELETTORALI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	100%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% BINARIO (SI/NO): APPRONTARE L'AMBIENTE TECNOLOGICO ATTO AD OSPITARE IL SOFTWARE APPLICATIVO PER LA GESTIONE DEGLI EVENTI ELETTORALI TARGET ANNO 2018: SI 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ELETTORALI			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:			